

L'ex questore di Milano Guida interrogato al processo Valpreda

A pag. 6

Su investimenti, Mezzogiorno, prezzi, fisco, energia

Incontro dei sindacati con il governo mentre si preparano le lotte

Scenderanno in sciopero metalmeccanici, chimici, edili, tessili, alimentari, poligrafici - Dichiarazione di Scheda - Rinviata le decisioni per l'«austerità» Precise richieste sono state avanzate dalla Lega nazionale delle cooperative

Iniziativa del PCI per la politica dei prezzi A PAG. 2

Proposte precise

CON L'INCONTRO di ieri, il confronto ravvicinato tra sindacati e governo non a caso ha avuto inizio su una serie di questioni: investimenti, Mezzogiorno, energia, prezzi, fisco - che investono direttamente gli orientamenti generali di politica economica governativa. E non a caso in questa vertenza con il governo i sindacati intendono gettare tutto intero il peso della mobilitazione e della lotta, nonché il senso di responsabilità, delle masse lavoratrici, perché intendono stringere i tempi, avere oramai risposte precise, garanzie pregiudiziali, anche in rapporto ad una situazione che sempre più rapidamente si deteriora.

Se appena una settimana fa il presidente del consiglio Rumor ha lanciato un grido di allarme sui rischi di una recessione «rovinosa», i sindacati hanno risposto denunciando che la politica del governo nel tentativo di fermare l'inflazione, ha già avviato misure che stanno aprendo la strada ad una recessione preordinata con un attacco ai consumi di massa ed ai livelli di occupazione. Ed hanno ribadito al governo che è pregiudiziale per loro la garanzia che siano radicalmente mutati gli orientamenti di politica monetaria del potere centrale (Banca d'Italia). Per una tale radicale modifica si è schierato con forza un arco di forze molto vasto, che va dal nostro partito ad alleanze democratiche, alle Regioni, agli enti locali.

Battere la linea che porta alla recessione, ma che nello stesso tempo continua a moltiplicare i livelli di disoccupazione, a ridurre i salari e a deprimere le richieste avanzate dai comunisti al governo, un impegno immediato ed urgente su due aspetti fondamentali della politica economica del governo: la manovra creditizia; la questione dei prezzi. Anche la richiesta di una politica selettiva di credito; tale selezione deve però operare a vantaggio dei settori produttivi fondamentalmente delle piccole e medie imprese, di quelle cooperative ed artigiane; deve andare a vantaggio degli investimenti sociali degli enti locali. Il criterio, netto e deciso deve essere l'esclusione dal credito per le attività speculative e comunque incompatibili con le esigenze generali del paese. Da qui la richiesta dei comunisti al governo di rivedere immediatamente le direttive monetarie e creditizie della Banca d'Italia che vanno, come è noto, nel senso di colpire la produzione, i livelli di occupazione, i consumi sociali.

L'altra componente della difesa delle prospettive di sviluppo e del reddito delle masse popolari, nonché di conseguente lotta alla inflazione, resta la politica dei prezzi. Anche su questo terreno, i comunisti hanno avanzato al governo precise e argomentate richieste perché si provveda al più presto con provvedimenti legislativi e amministrativi che permettano un reale controllo democratico e pubblico dei prezzi. Di tale nuova politica, l'elemento costitutivo essenziale è quello del controllo pubblico sulla formazione dei costi e dei prezzi in particolare per quanto riguarda i prodotti di più largo consumo.

Si tratta di misure che vanno in una direzione completamente diversa da quella che sta seguendo il governo: inflazione infatti non può essere combattuta con accorgimenti puramente monetari. Essa deve essere battuta con investimenti produttivi, sviluppo dei consumi sociali, attuazione delle riforme più urgenti e necessarie per il paese.

Ieri sera si è svolto il primo dei cinque incontri fra sindacati e ministri per affrontare i problemi che fanno parte della piattaforma illustrata negli incontri del 2 e del 16 maggio dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil al governo. Si è discusso sulle questioni degli investimenti e del Mezzogiorno, dell'energia, del fisco, dei prezzi. In tutte le province intanto, a sostegno di questi incontri, che si concluderanno con un nuovo confronto con il governo previsto per la prima decade di giugno, metalmeccanici, chimici, tessili, alimentari, edili, poligrafici stanno preparando le iniziative di lotta decise dalla Federazione sindacale e dalle organizzazioni di categoria. Dal 29 maggio al 6 giugno si svolgeranno scioperi di due ore.

Ieri sera il confronto si è svolto al ministero del Bilancio. Erano presenti i ministri Giolitti (Bilancio), Colombo (Tesoro), Bertoldi (Lavoro), Mancini (Mezzogiorno), De Mita (Industria), Gullotti (Partecipazioni statali), Tanassi (Finanze). Per quello che riguarda la delegazione sindacale vi è da registrare una significativa novità. Assieme ai rappresentanti della segreteria della Federazione unitaria Luciano Dama, Luigi Masario, Mario Didò, Roberto Romei e Ruggero Ravenna, hanno partecipato alla riunione anche dirigenti di organizzazioni regionali e delle categorie: Ferrari (Piemonte), Ciriaco (Campania), Zavattieri (Calabria), Lai (Sardegna), Trentin (metalmeccanici), Trespiedi (chimici), Crea (alimentari), Novaretti (tessili), Romano (commercio), Ghiselli (mezzidri), Mucciarilli (edili), Scarpellini (elettrici), De Angelis (statali), Frandi (energia), Rossitto (braccianti). La stessa composizione della delegazione sindacale vuole significare il pieno sostegno di tutte le categorie e di tutte le organizzazioni territoriali a questo confronto, un negoziato come vogliono i sindacati, con il governo.

La riunione si è conclusa all'una di notte e i sindacati uscendo si sono dichiarati nettamente insoddisfatti. La riunione di ieri è stata preceduta da incontri che si sono svolti al Centro unitario fra Federazione CGIL, Cisl, Uil e le organizzazioni di categoria e regionali per mettere a punto la condotta da seguire durante il confronto.

Sempre ieri mattina si è svolta una riunione interministeriale presieduta dal presidente del Consiglio. E' durata poco più di tre ore e sono stati discussi i temi al centro del confronto con i sindacati. Non sono state prese decisioni in merito alle nuove norme di «austerità». Soltanto in sede dell'Appalto comitato tecnico presieduto dall'on. Sarti ha comunicato che domani domenica è consentita la libera circolazione di tutti i veicoli. Le nuove determinazioni in materia di austerità saranno adottate - afferma un comunicato - nel prossimo Consiglio dei ministri.

Fra alcune delle anticipazioni comunche che si sono fatte circolare, c'è quella relativa a un probabile aumento (si dice 20 lire il litro) della benzina e l'altra secondo cui verrebbe prorogato l'orario di apertura e di chiusura dei negozi di un'ora, anche in considerazione della prossima introduzione dell'ora legale.

Martedì la riunione del CC e della CCC

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI sono convocati per martedì 28 maggio (anziché lunedì) alle ore 18 con il seguente ordine:

- 1) Il significato della vittoria nel referendum e lo sviluppo della battaglia per il progresso civile, per l'avanzata della democrazia e per il rinnovamento del Paese (relatore Enrico Berlinguer).
- 2) I problemi del finanziamento del Partito e la campagna della stampa comunista (relatore Armando Cossutta).

La Direzione del Partito è convocata per martedì 28 alle ore 9.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

OCCORRE ORA INDIVIDUARE E CATTURARE I RESPONSABILI DEL RICATTO

SOSSI RACCONTA LA SUA PRIGIONIA Gravi ombre e pesanti interrogativi sulle fasi della provocatoria vicenda

La conferenza stampa nella casa del magistrato - «Ho scritto sempre liberamente i miei messaggi, nessuna riga mi è stata estorta» Molti ringraziamenti fuorchè a «coloro che hanno evitato di assumere determinate e dovute responsabilità» - La descrizione dell'ambiente dove era stato rinchiuso - I rapitori avevano sempre il volto coperto - Il PG Coco chiede perizie mediche sullo stato di Sossi



GENOVA — Il magistrato Sossi tra parenti e familiari fotografato ieri mattina nella sua abitazione

Dal nostro inviato

GENOVA, 24. A 35 giorni dal rapimento, in casa, circondato dalla moglie, dalle figlie, dagli amici, dai colleghi, dai suoi avvocati, dai medici e da uno stuolo di poliziotti (una specie di muro) il giudice Sossi ha tenuto stamane la sua prima conferenza stampa. C'erano giornalisti, fotografi e cineoperatori aggrappati un po' dovunque, ma di colpo si è fatto silenzio, in tanto caos, quando Sossi ha cominciato a parlare. Il magistrato ha subito tenuto a ribadire sia il contenuto dei suoi messaggi («ho scritto sempre liberamente, nessuna riga mi è stata estorta») e quindi confermando le accuse in essi contenute, sia la versione già data della sua liberazione. Pochi istanti, in via al Forte di San Giuliano dove Sossi era stato rapito il 18 aprile scorso, una quindicina di appartenenti alla «maggioranza silenziosa» scannarono il nome del magistrato alternandolo con applausi e invocazioni. Intanto, in casa, il magistrato cominciava disarmante la conferenza stampa. «Leggervi una dichiarazione ma non risponderò a nessuna domanda data che un'inchiesta è in corso».

In realtà, poi, il dottor Sossi a quanto domanda ha risposto, non fosse altro perché alcune domande erano imposte dalla dichiarazione stessa, la quale diceva: «Risultato della mia prima conferenza stampa è stato un clamore di cui mi ha fatto piacere. Ringrazio anche gli amici avvocati Sterie e Sacchetti».

«E' un banco di parole precise che il mio riconoscente ringraziamento non può estendersi a coloro che, pur consapevoli dei pericoli da lungo tempo, hanno evitato accuratamente di assumere determinate e dovute (la sottolineatura è del testo ndr) responsabilità».

Kino Marzullo

(Segue a pagina 5)

Ultim'ora

Perquisita la sede RAI di Milano

MILANO, 25 (mattino). Nell'ambito delle indagini svolte dal giudice Sossi, è stata fatta dai carabinieri di Milano una perquisizione in un ufficio della redazione RAI di Corso Sempione. «E' una perquisizione che sta eseguendo prove su alcune macchine da scrivere. I carabinieri hanno agito su mandato della magistratura torinese».

Fino in fondo

E' ancora presto per dire se il rilascio del dott. Sossi metterà fine a questa angosciosa e oscura vicenda di provocazione o se invece essa non verterà spinta dai suoi promotori verso altri drammatici sviluppi. L'ultimo comunicato delle sedicenti «Brigate rosse», ribadendo i dubbi sul fatto che da quella parte si intenda continuare nell'immondo gioco del ricatto, ribattezzato come «struttamento politico delle «contraddizioni» fra i corpi dello Stato, e nella provocazione antidemocratica, vergognosamente definita come «tolleranza» della classe operaia, ha dimostrato di intendere bene la matrice reale di queste azioni: bollando con ogni durezza il ricatto, ha messo in guardia, per cui, al di là del senso di sollievo e di umana solidarietà nei confronti del magistrato, genovese, si rievocano le sue estreme ancora tutti i motivi di preoccupazione e di allarme che noi abbiamo sottolineato con chiarezza fin dall'inizio, ribadendo anche di recente in Parlamento.

Il banditismo politico è uno strumento di cui si servono le centrali reazionarie, interne e internazionali, interessate alla libertà e all'affetto dei miei cari desidero ringraziare commosso tutti coloro che durante la mia prigionia hanno manifestato la loro preoccupazione per me ed hanno sostenuto in ogni modo la giusta lotta di mia moglie.

«Un ringraziamento particolarissimo va all'avvocato Marcello e nazionale è il fatto che a questo attacco non solo non si risponde con una chiusura corporativa, ma, al contrario, si impongono e si conducono una azione che è nell'interesse di tutti i cittadini e corrisponde ad una necessità essenziale dello sviluppo democratico. La piattaforma che viene presentata riprende, nell'essenziale, le proposte della commissione parlamentare d'indagine sulle questioni della stampa quotidiana. Vi è qui un banco di parole precise che il mio riconoscente ringraziamento non può estendersi a coloro che, pur consapevoli dei pericoli da lungo tempo, hanno evitato accuratamente di assumere determinate e dovute (la sottolineatura è del testo ndr) responsabilità».

Contemporaneamente, occorre il riconoscimento di alti funzionari di polizia, la consistenza delle sedicenti «Brigate rosse» - siano in grado di portare avanti indisturbate la loro attività, e nel solo modo di fronte a dei fatti inquietanti. E' inverosimile e inammissibile che un pugno di persone (tale sarebbe, per riconoscimento di alti funzionari di polizia, la consistenza delle sedicenti «Brigate rosse») - siano in grado di portare avanti indisturbate la loro attività, e nel solo modo di fronte a dei fatti inquietanti. E' inverosimile e inammissibile che un pugno di persone (tale sarebbe, per riconoscimento di alti funzionari di polizia, la consistenza delle sedicenti «Brigate rosse») - siano in grado di portare avanti indisturbate la loro attività, e nel solo modo di fronte a dei fatti inquietanti.

Noi ci auguriamo che questi punti vengano al più presto chiariti e nel solo modo possibile, cioè con l'individuazione e la cattura di questa banda di provocatori. Si saprà allora con chi abbiamo a che fare e si saprà anche quali nemici del movimento operaio e della democrazia italiana questi delinquenti politici siano stati incoraggiati e protetti.

L'annuncio dell'apertura della «vertenza» dato congiuntamente da Federstampa e CGIL-CISL-UIL

Scendono in azione giornalisti e tipografi per una reale riforma dell'informazione

Giovedì non usciranno tutti i quotidiani per uno sciopero di 24 ore - I nove punti della piattaforma rivendicativa - La solidarietà operaia - Denunciate le gravi responsabilità del governo - Accordo al «Messaggero» ma prosegue lo sciopero

I giornalisti e i poligrafici italiani hanno aperto la vertenza nazionale per la riforma dell'informazione e sono decisi a portarla avanti su una qualificata piattaforma. La prima fase di lotta unitaria, sciolta mercoledì prossimo per impedire in tutto il Paese l'uscita dei quotidiani di giovedì 30, sia di quelli del mattino e sia di quelli del pomeriggio. Per l'occasione, si svolgeranno lo stesso giovedì tre manifestazioni pubbliche a Roma, Milano e Torino. Successivamente (ma già a

distanza ravvicinata) prenderanno il via altre fasi di lotta, articolate per settori - la RAI-TV, i periodici - per categoria (ora i giornalisti, ora i tipografi per regioni e gruppi di regioni), per gruppi editoriali. «Come se affrontassimo la battaglia per il contratto», ha detto il segretario della Federazione nazionale della Stampa, Luciano Ceschia, nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri per illustrare i termini della vertenza. Ma in realtà ce-

schia - la vertenza è qualcosa di più dello stesso contratto, che del resto s'innesterebbe in questa battaglia di qui a pochi mesi. Perché tanta importanza? Viene inteso sottolineato il carattere della continuità. Ci si riallaccia, è vero, alla «giornata del silenzio» che giusto un anno fa di questi tempi, costata - sull'onda dei drammatici sviluppi del caso Messaggero - una prima risposta alla gravità della portata degli attacchi alla libertà di stampa. Tuttavia ora si insiste sulla necessità di rifuggire da qualsiasi episodicità d'iniziativa, e di incalzare invece con un'azione che da un canto si articoli su un gran numero di fronti e con il più largo ventaglio d'interlocutori, e dall'altro canto coinvolga non solo gli addetti ai lavori - ma un gran numero di interlocutori (opinione pubblica, partiti democratici, forze sociali, sindacati di categoria, ecc.) tutti ugualmente chiamati in causa da una crisi che investe e minaccia di compromettere essenziali libertà democratiche.

Strettamente interdipendente è un altro elemento di novità, e cioè non solo il consolidarsi dell'unità tra giornalisti e poligrafici, ma la decisione del movimento sindacale nel suo complesso di farsi attivo complice della vertenza. Ciò che è stato anche fisicamente sottolineato alla conferenza stampa dalla presenza di delegati dirigenti della Federstampa (oltre a Ceschia c'erano il presidente Falvo, e Curzi della giunta esecutiva) del segretario della Federazione dei poligrafici Arcese, Giampietro, Girolodi, Palumbo e Grazioni e del segretario della Federazione CGIL-CISL-UIL Spandromo, è che ha trovato un importante motivo di verifica anche nell'annuncio che numerose federazioni operaie di categoria stanno già definendo modi e tempi di una loro diretta e corposa risposta all'offensiva sferrata contro la libertà e il pluralismo dell'informazione.

In questo contesto si colloca come fondamentale elemento di qualificazione della vertenza: il respiro della piattaforma su cui si svilupperà la lotta. Nell'illustrare, questa g. f. p.

Impegno unitario

Non crediamo vi possa essere dubbio in nessuna forza sinceramente democratica sul grande rilievo che assume la iniziativa di lotta dei lavoratori del settore della informazione e della operante solidarietà che attorno ad essi già si manifesta da parte dei lavoratori delle altre categorie. E' in discussione uno degli aspetti essenziali della vita democratica: il diritto, cioè, ad una informazione libera e completa, alla espressione della pluralità di opinioni che esistono nel Paese. Fino a che sulla stampa italiana ha pesato la cappa greve del monopolio, il disimpegno di potere in ogni caso e in ogni circostanza non si è posto, anche se esso già esisteva, il problema che viene definito dell'uscita alle testate. Ma quando anche all'interno del settore dell'informazione sono venuti avanzando - per virtù del processo di maturazione democratica del Paese e dell'unitario movimento di lotta che l'ha sollecitato ed espresso - l'esigenza di una maggiore oggettività, il bisogno di una corretta informazione, la richiesta di una piena dignità di chi lavora in questo campo, allora è partito l'attacco. Segno di grande impegno democratico e nazionale è il fatto che a questo attacco non solo non si risponde con una chiusura corporativa, ma, al contrario, si impongono e si conducono una azione che è nell'interesse di tutti i cittadini e corrisponde ad una necessità essenziale dello sviluppo democratico. La piattaforma che viene presentata riprende, nell'essenziale, le proposte della commissione parlamentare d'indagine sulle questioni della stampa quotidiana. Vi è qui un banco di parole precise che il mio riconoscente ringraziamento non può estendersi a coloro che, pur consapevoli dei pericoli da lungo tempo, hanno evitato accuratamente di assumere determinate e dovute (la sottolineatura è del testo ndr) responsabilità».

Gli incontri della delegazione vietnamita

La Lombardia invierà aiuti sanitari al GRP

I rappresentanti del GRP ricevuti dalla Giunta regionale - Caloroso incontro con operatori sanitari

MILANO, 24. La giunta regionale della Lombardia si è impegnata a presentare in Consiglio una proposta per un cospicuo stanziamento per medicinali e materiale sanitario da destinare al Governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam. L'annuncio è stato dato quest'oggi a Milano dall'assessore Piero Pedrolì (PSDI) che ha guidato, in assenza del presidente Piero Bassetti e del vice presidente Renato Tacconi, la delegazione della Regione all'incontro con la delegazione del GRP, con a capo il ministro degli affari sociali e della sanità, signora Duong Quynh Hoa. La delegazione vietnamita è stata ricevuta questa mattina nella sede della giunta, dove, presenti tra gli altri il sen. Franco Calamandrei e l'on. Giordina Arian Levi della presidenza del comitato nazionale Italia-Vietnam, l'assessore alla sanità della Regione, il dc Rivolta, ha salutato calorosamente gli ospiti. Rivolta ha ricordato la costante attenzione e la simpatia con la quale la Regione lombarda ha sempre seguito la lotta del popolo vietnamita, e ha espresso l'augurio che l'incontro odierno sia un primo passo verso l'approfondimento dei rapporti, in un clima di fraterna collaborazione. Nel pomeriggio la delegazione del GRP del Sud Vietnam ha avuto un incontro con operatori sanitari. Erano presenti esponenti comunisti, socialisti e democristiani. Il compagno Cervetti ha accolto la delegazione confermando l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche italiane a sostegno della lotta del popolo vietnamita per la piena applicazione degli accordi di Parigi. Nella giornata di domani gli ospiti vietnamiti, dopo una visita a Pavia, saranno ricevuti dalla giunta e dal consiglio comunale di Cinisello Balsamo, un comune che negli anni scorsi s'era distinto per la concreta opera di solidarietà nei confronti del popolo vietnamita.

«FANFANI è uscito ir- ritato questa notte dalla direzione democristiana...» con queste parole cominciò ieri la cronaca politica di Giovanni Trovati sulla «Stampa», e noi che incliniamo a immaginare generalmente in armonia gli stati d'animo con gli atteggiamenti esteriori, questa volta vediamo un Fanfani che rincasa a piedi, a passo lento e un po' passillante, incapace di infilare con infallibile mira la chiave nella toppa. Era uscito di casa, nel primo pomeriggio, saltando i gradini a quattro a quattro, aveva salutato il portiere, attraversando di corsa l'androne, con un lungo urolo gioioso, come fanno gli in-



crociatori. Ora eccolo qui, dopo la direzione, risalire in disordine i piani che aveva disceso, poi lo ricordò bene, come nel bollettino di Dini. «E' passato. Tu la hai grossa, come l'ha fatta Fanfani, e ti accorgi, con stupore, che non succede nulla. Allora diti, sollevato: «E' passato». Non è passata affatto. I cecchini dorotei, mentre tu credi di avere sepolto il passato, gli procedono, col passo lento e sicuro dell'on. Piccoli, su per i sentieri di montagna e vanno ad appostarsi fra gli alberi. Il sole, il vento, la brava, la neve non li disturbano: si nutrono di bacche e di rancore. Un giorno che passi, ignaro,

i cecchini

per la mulattiera deserta, un colpo secco, tac, ti butta giù. E' passato del tempo, certo; ma l'hai pagata. Così, provate ad avere anche voi memoria e non dimenticate la direzione democristiana di mercoledì, nella quale Fanfani (altro che referendum) ha perduto la sua battaglia più grossa: quella ingaggiata per ottenere che i democristiani dimenticassero. E' contrario. Dopo avergli, e pressa, perfino, la loro gratitudine, i cecchini si sono messi in cammino. Se il sen. Fanfani col quale, nella avventura, simpatizziamo, vuole un consiglio, eccolo: eviti, per favore, le strade alberate. Fortebraccio

L'evoluzione delle forme viventi

Il «dogma centrale» della biologia

La scoperta dei meccanismi molecolari dell'eredità ha distrutto la comoda visione antropomorfa della natura

Il termine «dogma» è usato generalmente per indicare una verità assoluta...

contestare il tentativo di teorizzare i basi genetiche...

nismi molecolari della eredità e sui rapporti che intercorrono...

In verità questa espressione è di origine anglosassone...

Nella sua opera «La chimica della cellula»...

Eppure ancora due o tre anni fa qualcuno affermò che il «dogma centrale»...

Il dogma centrale asserisce che i rapporti che intercorrono tra acidi nucleici...

Una non piccola fonte di confusione teorica deriva anche dall'uso improprio del termine «evoluzione darwiniana»...

Sappiamo bene che non è così, che la moderna genetica non è un sostegno per queste tesi reazionarie...

Conviene fare una breve sintesi della origine di questa concezione e rifarsi all'evidente contrasto che in natura contrappongono la stabilità, la fissità, delle forme viventi alle lente trasformazioni...

«E quindi evidente che ogni riferimento a Darwin non può essere che parziale e va necessariamente integrato con gli elementi di più moderne ricerche di genetica...

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

Educazione genetica

La trasformazione delle forme viventi, la loro progressiva evoluzione, è un dato meno immediato, che risulta da un'analisi scientifica dei fossili...

La possibilità di sperimentare con chiarezza e rapidità sul materiale microbico...

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

«Bisogna pur dire che al tempo di Lamarck non vi era ragione per pensarla diversamente: non è forse un dato diretto della nostra esperienza che gli organismi in certa misura sono plastici in tutte le loro funzioni?»

«Si inaugura oggi a Firenze, nella Sala d'Armi di Palazzo Vecchio, la mostra delle fotografie di Mario Nunes Vais...»

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

Bilancio di una serie di incontri con gli economisti europei La politica per uscire dalla crisi

Dai fatti emerge la necessità di un cambiamento politico per risolvere i gravi problemi delle economie occidentali Una verità che ha particolare valore per l'Italia - Il «contrappunto» del giornale repubblicano alla nostra inchiesta La «politica dei redditi» e le condizioni per una programmazione democratica - Lavoro produttivo e redditi parassitari

Un nuovo interlocutore si è aggiunto in Italia, nel corso della nostra inchiesta sulla crisi economica...

Ci siamo mossi infatti su un comune terreno, che consiste nel trarre dalla crisi mondiale indicazioni per comprendere meglio anche la crisi che incombe sul nostro paese...

È su questi temi, la registriamo soprattutto fuori delle nostre file. Per Abramo Terzo l'inflazione, grave manifestazione della crisi, ha origine principalmente dalla spesa pubblica improduttiva...

hanno aggiunto anche qualcosa d'altro. Quando si parla di una politica di redditi nel quadro di uno sforzo di pianificazione...

incoerenti misure di cosiddetta «austerità», che sono state adottate. Comunque, la maturità di una soluzione politica non è qualcosa che si possa ottenere solo grazie ai raggi del sole...

Giuseppe Boffa (I precedenti articoli sono stati pubblicati il 25, 28, 30 aprile e il 4, 8, 9, 10, 16, 18 e 24 maggio)

Cariche della polizia a Cannes



CANNES, 24 - Incidenti sono avvenuti ieri a Cannes quando la polizia è intervenuta per impedire la proiezione di due film sull'aborto, «Libertà al femminile» e «Storie di A». La proiezione era stata organizzata in concomitanza con il festival internazionale del cinema. Gli agenti sono intervenuti duramente (come si vede nella foto) e hanno provocato incidenti...

Il nostro nuovo interlocutore non ignora certo come attorno ad una politica dei redditi siano corso almeno da dieci-quindici anni tra le forze politiche europee...

«Poiché di sostanza e non di parole si tratta, è opportuno evitare gli equivoci. Se per «politica dei redditi» si intende un semplice blocco dei salari, comunque mascherato, è chiaro che non se ne può far nulla...»

«Arriviamo così a quello che ci sembra il punto più sensibile della questione: la nostra inchiesta. Abbiamo già segnalato come si possa concepire largamente condivisa la personalità da noi interrogata...»

«E' vero che per Dobb, in particolare, i problemi da noi evocati sono stati considerati solo in un'economia socialista pianificata...»

«E' vero che per Dobb, in particolare, i problemi da noi evocati sono stati considerati solo in un'economia socialista pianificata...»

«Arriviamo così a quello che ci sembra il punto più sensibile della questione: la nostra inchiesta. Abbiamo già segnalato come si possa concepire largamente condivisa la personalità da noi interrogata...»

Publicitate in URSS le «Lezioni sul fascismo» di Togliatti

MOSCA, 24 - Le «Lezioni sul fascismo» di Togliatti tenute nel 1935 a Mosca, alla sezione italiana della Scuola Leninista...

I curatori si sono preoccupati di approntare in modo organico l'arco dei problemi affrontati da Togliatti inserendo riferimenti storici, citazioni, rapide biografie...

Esseri umani o automi?

Varrà la pena di discutere meglio questa questione e di dimostrare come la faticosa scoperta della verità scientifica, distruggendo una comoda visione antropomorfa della natura...

Franco Graziosi

Il dibattito al convegno italo-sovietico di Ferrara

Quale uso della tecnologia

La contestazione della tesi sui «limiti dello sviluppo» e della visione dualistica di scienza e società - I vizi d'origine della crescita in Italia delineati dagli interventi di tre sindacalisti

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

«Dopo le ultime relazioni sui temi dell'insegnamento e dell'istruzione (Misti, Afnafiev, Stelotov) e su altri aspetti sociali e umani della rivoluzione tecnica...»

L'impegno della Basilicata per lo sviluppo del Senise

Pesanti ricatti nei confronti del governo e delle aziende

SETTIMANA DI LOTTA A POTENZA

I cementieri pretendono nuovi aumenti di prezzo

Explicita richiesta dell'associazione padronale - Il cemento è stato fatto mancare già in Calabria e nel Salento - La produzione nel '73 è aumentata dell'8,5 per cento - I superprofitti monopolistici

L'azione dei braccianti e alimentaristi

Il nuovo programma di lotta degli operai agricoli per imporre la trattativa sul rinnovo del patto - Gli addetti all'industria alimentare impegnati nella vertenza per l'unificazione contrattuale - Lunedì

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 24. A Senise, importante centro della valle del Sarnone, la popolazione è in lotta da sette giorni. Oggi hanno manifestato a Potenza centinaia di lavoratori: uomini, donne, giovani. La piattaforma rivendicativa unitaria si basa sui seguenti punti: Conferenza delle Partecipazioni statali; esproprio, attrezzatura e utilizzazione dell'area industriale di Senise; attuazione dei progetti irrigui esistenti, e irrigazione di tutti i terreni godenali del Sarnone e valle della diga che deve essere costruita; attuazione delle opere previste dall'art. 10 della legge «731» sulle alluvioni per il consolidamento o trasferimento degli abitati e per la sistemazione idraulica forestale, lavori di rimboscimento, ecc.; utilizzazione del demanio comunale Siciliano, con la creazione di una azienda zootecnica a partecipazione pubblica, nonché con la creazione di attrezzature turistiche; completamento, in tempi brevi, della superstrada sinica con il raccordo a Scerraplano; collegamento della superstrada dell'Agri; servizi sociali; sede dell'unità sanitaria locale con un polimambulatorio; sede di un distretto scolastico.

Braccianti e alimentaristi sono le due categorie di lavoratori direttamente impegnati attualmente in importanti lotte per i rinnovi dei contratti nazionali di lavoro. Un momento unificante di queste due vertenze si avrà il 28 maggio prossimo a Sarno, nel Salernitano, quando queste due forti categorie di lavoratori sciopereranno insieme avendo trovato obiettivi di lotta comuni: laddove gli alimentaristi, impegnati in fase industriale nella trasformazione e nei prodotti agricoli, hanno posto nella loro piattaforma rivendicativa anche i temi dello sviluppo dell'agricoltura e del Mezzogiorno.

Alla testa delle popolazioni in lotta vi è un comitato unitario composto dalla giunta comunale di Senise col sindaco compagno comunista dottor Policicchio, con i partiti Pci, Psi, Dc e Psdi e i sindacati democratici CGIL, CISL, Uil. E' stato sventato e respinto il tentativo di inserimento, nel Comitato, del sindacato fascista della CISNAL. Contro i pericoli di strumentalizzazione della lotta e di provocazione antidemocratica, le forze democratiche stanno vigilando a Senise. I lavoratori hanno presidiato il comune popolare amministrato dalle forze di sinistra.

La situazione si va facendo sempre più delicata. Occorre darla sbocchi positivi immediati. Sulla piattaforma rivendicativa unitaria si è avuto oggi un altro lungo incontro tra il Comitato di Senise e la giunta regionale a Potenza. Nel corso di questo incontro ci è parso di riscontrare un atteggiamento non del tutto positivo da parte della giunta regionale. In una certa misura, la vertenza della popolazione di Senise ha, nel governo regionale, anche una controparte. In tale posizione il governo regionale continuerà ad essere visto nella misura in cui cercherà, erroneamente, di tirarsi indietro scivolando le spalle di fronte alla negativa condotta di politica economica del governo verso la Regione e il Mezzogiorno.

Vi sono almeno due grossi esempi che denunciano come è stata gravemente disattesa la linea delle controparti della zona del Senise scivolando nella sua economia, basata sugli ortaggi, in seguito al fatto che centinaia di appezzamenti di terreno stanno per essere sommersi dalle acque della costruenda più grande diga d'Europa in contrada Monte Cotugno; 1) non è stata realizzata la conferenza regionale delle Partecipazioni statali richiesta fin dal 1970; 2) non si è avviata la costruzione delle canalizzazioni necessarie per l'irrigazione di 25.000 ettari di terreni con le acque della diga di Senise. La stessa mancata realizzazione della legge sulle alluvioni non si può certo addossare ai comuni.

Nel corso della riunione del Comitato con la giunta regionale, gli impegni assunti dall'amministrazione ci sembrano inadeguati. Non prima del primo giugno — ha detto il presidente Verrastro — potrà esserci l'incontro con i ministri Mancini e Gullotti per investimenti produttivi da parte delle Partecipazioni statali nel settore metalmeccanico, alimentare, ecc. Il punto centrale della vertenza è diventato la contrattazione col governo sugli impegni di spesa nel Mezzogiorno in appoggio alle trattative che i sindacati stanno conducendo a Roma col governo, per il Mezzogiorno. La lotta non isolata della popolazione di Senise, è una lotta giusta di tutta la Basilicata, e bisogna evitare di farla diventare esasperata.

Francesco Turro

Ferma risposta alla serrata

Occupato a Taranto lo stabilimento Belleli

Gli obiettivi della vertenza aperta da circa un mese

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 24. Serrata provocatoria dello stabilimento Belleli, questa mattina, a Taranto. La direzione aziendale ha messo in pratica la minaccia rivolta ai lavoratori alcuni giorni orsono di chiudere l'officina e il cantiere qualora i dipendenti avessero continuato nelle loro azioni di lotta articolata.

Unitaria e compatta è stata la risposta degli operai che, questa mattina stessa, hanno occupato lo stabilimento. Da alcune settimane, nelle aziende Belleli di Taranto e Mantova è in piedi una vertenza con alla base contenuti davvero qualificanti: l'azienda, nei giorni scorsi, per rompere l'unità che si è stabilita nella conduzione della lotta e nella definizione degli obiettivi fra i lavoratori di Taranto e quelli di Padova (oltre

g. f. m.

Contro la minaccia di aumento

SUNIA e Confesercenti sul consumo del gasolio

Verso una riunione a carattere nazionale

La preoccupante situazione dei rifornimenti e dei prezzi del gasolio da riscaldamento è stata esaminata ieri a Roma in un incontro, presieduto da avv. Capriotti, tra il SUNIA (sindacato inquilini), la Confesercenti e il sindacato autonomo rivenditori di prodotti petroliferi, presenti delegazioni delle diverse organizzazioni di Roma, Milano, Torino.

Alla luce delle gravi dichiarazioni del ministro dell'Industria, De Mita, secondo il quale, nella prossima stagione invernale, non è escluso che dovrebbe ridursi forzatamente i consumi di gasolio da riscaldamento del 20 per cento e in considerazione dei più volte minacciato aumento di tutti i prodotti petroliferi, il SUNIA la Confesercenti e il sindacato autonomo rivenditori di prodotti petroliferi (SARPP) ad essa aderente hanno convenuto di assicurare una iniziativa e un'azione comune tendente ad annullare tutti i rifornimenti necessari e un adeguato calo dei relativi prezzi.

A questo fine le organizzazioni di cui sopra hanno deci-

che, ovviamente, nei rispettivi stabilimenti) aveva fatto alcune «concessioni» a Mantova, mentre, qui a Taranto, minacciava la chiusura dello stabilimento.

Una manovra, questa, che non ha avuto effetto alcuno. Ma oggi è venuta l'azione provocatoria della serrata.

I 1.800 lavoratori di Taranto, insieme ai loro compagni di Mantova, si battono per ottenere un aumento salariale di 27.000 lire mensili (due per tutti); il premio di produzione in busta, aumento del 5 per cento; l'aumento della indennità di mensa (per quanto riguarda Taranto, questo istituto non esiste ancora); investimenti nel Mezzogiorno e particolarmente a Taranto, con i relativi aumenti degli organici; 11 per cento di aumento destinato agli enti locali per la casa ed i trasporti.

g. f. m.



A Roma i cittadini manifestano la loro solidarietà ai bracci anti in lotta

I 226 mila lavoratori mobilitati per organici e investimenti Perché il 5 si fermano i treni

La giornata di lotta nazionale proclamata dai sindacati - Mancano diecimila posti Nel 1975 poi trentamila dipendenti andranno in pensione anticipatamente - Svalutati i miliardi stanziati e destinati in larga misura, a lavori di ordinaria manutenzione

Liguria: uno sciopero di 3 ore nei trasporti

GENOVA, 24. Si tratta — come ha sottolineato nelle conclusioni il segretario della Federazione CGIL-CISL-UIL, Sandro Stimilli — di una decisiva fase unitaria nel quadro del confronto aperto con il governo, perché il confronto stesso assuma un effettivo carattere negoziale e da esso emergano concreti e palpabili iniziative di rifinanziamento. Una nuova politica dei trasporti che garantisca una adeguata mobilità degli utenti e delle merci, che promuova la priorità del trasporto pubblico su quello privato, che tenda all'armonica ed efficiente integrazione dei diversi modi e mezzi di trasporto.

NUOVI PROBLEMI PER L'IRRIGAZIONE IN PUGLIA

Primi risultati della lotta per l'acqua nel Mezzogiorno

Necessità di finanziamenti - Le ricerche e le sperimentazioni devono essere portate a conoscenza dei contadini - I lavori del Simposio di agrochimica

Accordo fatto per gli assistenti di volo ATI

Dopo circa cinque mesi si è conclusa al ministero del Lavoro la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli assistenti tecnici e commerciali di bordo (figure equivalenti agli assistenti di volo) dell'ATI. L'ipotesi di accordo prevede sostanziali aumenti salariali che avvicineranno i trattamenti di questi lavoratori a quelli dell'Alitalia, l'incremento dei riposi annui, importanti innovazioni normative.

Restava aperto — afferma una nota della CGIL — il problema dello statuto dei diritti dei lavoratori che tuttora le aziende IRI (Alitalia, ATI, SAM), rifiutano di applicare ai lavoratori naviganti. Su questo punto il ministero del Lavoro si è impegnato a convocare nei prossimi giorni le conferenze e l'Intersind per una trattativa complessiva che interessi tutte le aziende IRI sull'applicazione di questa legge dello Stato a tutto il personale navigante: piloti, assistenti di volo, motoristi.

L'accordo per il nuovo contratto che scadrà il 31 dicembre 1974, è stato raggiunto dopo oltre 80 ore di sciopero.

BRITISH AIRWAYS — Si è conclusa la vertenza per il rinnovo del contratto integrativo del gruppo British Airways. L'accordo prevede la garanzia del rigido mantenimento dei livelli di occupazione, una nuova classificazione che elimini il sistema di Job Evaluation, incrementi salariali medi sull'ordine di L. 15.000, il controllo delle strutture sindacali sulla organizzazione del lavoro.

Numerose opere pubbliche in Calabria sono sospese a causa della mancanza di cemento. Gli artigiani di Lecce dal canto loro hanno denunciato la carenza del prodotto sul mercato del Salento. Nonostante le rassicurazioni, le ditte preferiscono esportare gran parte del prodotto per realizzare migliori margini di profitto, come scrive in un documento la Confedustria dell'artigianato. Si sta per riproporre la situazione della estate scorsa? I cementieri preparano un nuovo massiccio ricatto?

Proprio mentre da varie fonti vengono le denunce sulla scarsità di prodotto, l'Associazione italiana tecnico-economica del cemento (AITEC) chiede nuovi aumenti di prezzo. Il consiglio direttivo dell'organizzazione padronale ha emesso un comunicato nel quale afferma che l'attuale prezzo di base stabilito dal CIP (100 sul quintale) «è inferiore al prezzo medio europeo, non consentendo di effettuare gli investimenti necessari e di soddisfare tutti i futuri incrementi di consumo».

Presenti, che controlla la produzione del settore, ha dato il la al nuovo braccio di ferro, il mese scorso, durante il quale il prezzo è salito, parlando esplicitamente di «adeguamento» del prezzo. Il quadro è preciso; tutti i tasselli combaciano. Inutile che l'AITEC cerchi di negare l'evidenza o, peggio, di scaricare sui lavoratori, in lotta per una vertenza aziendale nel gruppo Italcementi, le responsabilità del rialzo del prezzo.

La richiesta di un ulteriore aumento non è suffragata da alcuna motivazione di carattere tecnico o produttivo. L'unico argomento dei padroni è quello che essi vogliono guadagnare ancora di più. Il settore ha avuto nel '73 un andamento soddisfacente: il giro d'affari è aumentato del 15,9 per cento, la produzione ha registrato un aumento del 6 per cento circa. Le esportazioni sono diminuite del 15,9, a causa della ripresa verificatasi nell'edilizia sia abitativa che industriale e della nuova richiesta per le opere pubbliche soprattutto nelle isole. In alcune regioni meridionali, non perché sia diminuita la richiesta all'estero, che anzi si è mantenuta sui livelli sostenuti, il quadro che appare quindi, è quello di un settore in buona salute, forse il più dinamico di tutta l'industria delle costruzioni.

La stabilità degli oneri più pesanti, d'altronde, era stata tirata fuori già l'estate scorsa per fornire un sostegno all'aumento di prezzo del 40% (da 100 a 140) della frutta già una media di 110 miliardi in più l'anno; sufficienti a coprire abbondantemente i rincari verificatisi nel costo dei carburanti (calcolati attorno a 25 miliardi).

I costi stessi sull'unità di prodotto incidono meno che

in altri settori industriali. La materia prima è tradizionalmente di facile acquisizione, visto che si tratta di terra, pietrisco ed acqua. Ma un altro dato è ancora più indicativo. Dal 1964 ad oggi gli occupati sono sempre diminuiti: da 19 mila a poco più di 15 mila, mentre s'è accresciuta la produzione (da 22 milioni di quintali a 36 milioni). Impianti più efficienti e uno sfruttamento più pesante hanno consentito quindi ritmi più intensi, una più elevata produttività. Ciò significa che, mantenendo costante il prezzo per ogni quintale di cemento è aumentata relativamente la quota destinata al profitto dell'imprenditore.

C'è da aggiungere che il prezzo CIP è in realtà soltanto indicativo. Il cemento viene fatto pagare molto di più, grazie alla struttura monetaria del mercato. Italcementi, con il 39,5 per cento del prodotto nazionale (secondo l'AITEC) è in grado di determinare il livello dell'offerta e detta la legge a tutte le altre società private (Cementi e Anic) e pubbliche (Cemiter e Anic) e private che quali è stato stipulato un accordo di cartello. L'Italia è stata suddivisa in zone di influenza, in campi di caccia riservati. Ciò permette ulteriori manovre come quella di caricare sul prezzo del cemento le spese di trasporto con la scusa che il prodotto, a causa delle carenze in alcune zone, verrebbe fatto affluire da stabilimenti spesso molto lontani (in Calabria lo portano addirittura a «adeguamento» del prezzo).

Di fronte a questa situazione il governo non può ancora una volta rispondere mostrando acquiescenza ai ricatti dei monopoli. Ogni speculazione va combattuta e stroncata, anche se si tratta di un nuovo aumento del prezzo della casa, salito addirittura del 52% dal marzo del '73 al marzo di quest'anno.

gli obiettivi più obiettivi antares foto ottica



gli obiettivi dei prodotti della Antares Foto Ottica sono all'avanguardia mondiale. Provengono da industrie altamente specializzate nel settore. Montati su apparecchi pratici che garantiscono prestazioni di valore assoluto, a prezzi altamente competitivi.

In catalogo: Macchina 24 x 36 con simboli sull'obiettivo: SMENA SYMBOL □ Macchine automatiche a carica fisica mirino galleiano 24 x 36: SOCOL ZORIK □ Macchine con obiettivi intercambiabili mirino galleiano 24 x 36: FED 42 ZORIK □ Reflex obiettivi 6 x 6: LUBTEL 2 □ Monoflex 24 x 36: ZENIT □ Fotoflex con ZENIT ES □ Monoflex 6 x 6: ZENIT 66, KIEV 6C □ Panoramic 24 x 36: HORIZONT □ Cinepresa: QUARZ SUPER □ Proiettore: RUSS 16mm □ Moviola: LUBTEL SUPER □ Ingranditore: UPA 5 □ BINOCOL 12 x 30 □

ANTARES Foto Ottica - 20124 Milano - via castelli 11 - tel. 654081 concessionaria esclusiva per l'Italia della Foto Ottica Sovietica

NEPPURE UNA LIRA NEL '74 PER LA LEGGE SULLA CASA

Per l'edilizia ancora scelte contraddittorie

Si intende scavalcare la legge di riforma e le istituzioni esistenti con il sistema delle concessioni - Come utilizzare i miliardi bloccati

Quali strade intende seguire il governo nel settore dell'edilizia pubblica? Il quesito è stato riproposto dalla notizia che il ministero per il bilancio ha presentato un piano di emergenza per il '74.

forze politiche che lo compongono non può che essere quello di stimolare ed eventualmente aiutare gli organi democratici locali all'assolvimento dei propri compiti.

E' tempo ormai di uscire dall'equilibrio e di affrontare i nodi reali per quello che sono nella sede competente che è il parlamento.

Il dibattito che si è acceso in queste ultime settimane sulla questione delle concessioni ha fatto cadere molte delle mistificazioni che si era cercato di alimentare intorno all'argomento.

Il problema, in concreto, è quello di abolire le decine di controlli - spesso ripetuti e sovrapposti - cui è sottoposto ogni progetto pubblico prima che sia dato il via alla erogazione del mutuo da parte dell'ente finanziatore di Stato.

Ma il problema, oltre alla rapida utilizzazione dei quasi 10 miliardi rimasti inutilizzati, è soprattutto quello di una politica finanziaria che, una volta stabilito quali debbano essere i consumi e gli investimenti sociali da privilegiare, metta fine alle chiacchiere e assicuri i finanziamenti necessari in misura adeguata.

XVI Giornata del Francobollo



Tre francobolli sul tema « le maschere italiane » saranno realizzati dall'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni utilizzando i bozzetti più belli disegnati in classe dagli studenti delle scuole secondarie di primo grado nell'anno scolastico 1974.

L'indagine Valpreda fu portata a Roma per ordine del ministero

Sottratta al giudice naturale in seguito a precise disposizioni dall'alto - Polizia e carabinieri nascondono la scoperta del teste Rolandi in attesa di trovare il « personaggio » adatto sul quale puntare il dito accusatore - Foto di Valpreda in questura fin dalle prime ore

I FASCISTI DELLA « ROSA DEI VENTI »

Volevano eliminare il partigiano Sietta

L'uccisione doveva servire a dimostrare l'« efficienza » dei golpisti ai finanziatori genovesi - Interrogato Amos Spiazzi

Dalla nostra redazione PADOVA, 24. Con un lungo interrogatorio del tenente colonnello Amos Spiazzi - avvenuto questa mattina e sul quale non si hanno indicazioni - è nuovamente ripreso con lena il lavoro del giudice istruttore Tamburino, dopo una pausa provocata anche dalle ricerche del sostituto procuratore di Genova Mario Sossi, che a quanto pare hanno coinvolto pure i magistrati padovani.



Sandro Rampazzo, in una foto del novembre 1972, mentre viene condotto sotto scorta in tribunale

Dal nostro inviato

CATANZARO, 24. Ormai è una storia che si ripete ad ogni deposizione: il giudice istruttore Tamburino conferma con costanza che dovrebbero portare acqua al mulino dell'accusa i testi diventando, dopo poche contestazioni, delle incredibili fonti di prova a disarcione.

portanti elementi di cui erano venuti in possesso. Anzi, nel corso della riunione, durante la quale si decise di mettere una taglia (50 milioni) sulla testa degli autori della strage, tanto il colonnello dei carabinieri che il questore si guardarono bene dal raccontare che in effetti il giudice istruttore Tamburino aveva con le indagini e anzi avanti con le indagini e anzi avanti con le indagini e anzi avanti con le indagini.

Al processo intentato dagli eredi di Pio XII

KATZ PRESENTA ALTRI DOCUMENTI SULLA STRAGE DELLE ARDEATINE

Anche il card. Tisserant criticò l'affeggiamento della Santa Sede per la passività davanti ai massacri nazisti - Un dispaccio della United Press e un'intervista di un ex agente USA a Roma - Il dibattito riprende il 18 giugno

Lunga e vivacissima udienza ieri al processo contro lo storico americano Robert Katz e il regista greco Pan Cosmatos, querelati dalla nipote di Pio XII che ha ritenuto diffamati alcuni brani del libro «Morte a Roma» e di conseguenza di alcune scene del film «Rappresaglia» ispirato

catì difensori di acquisire agli atti una intervista pubblicata da un settimanale italiano rilasciata dall'ex agente alleato Max Gaeston.

In apertura di udienza Robert Katz a sostegno di quanto ha scritto nel libro intitolato e cioè che Pio XII non si sarebbe adoperato per impedire la rappresaglia tedesca del 24 marzo 1944 (Fosse Ardeatine) dopo l'attacco partigiano di via Rasella ha prodotto in tribunale alcuni elementi decisivi in suo possesso.

George Pan Cosmatos. «Volevo fare un film contro la guerra - ha detto - contro il diritto alla rappresaglia che io trovo disumano. Non volevo pertanto attaccare singoli personaggi, né menomare la loro personalità ma intendevo porre alla pubblica attenzione l'aspetto sociale di questo fatto, quello di uccidere gli ostaggi non venne dal quartiere generale di Hitler, come è stato affermato da fonti interessate a scusare l'atteggiamento della Santa Sede, ma da una riunione che si svolse la sera del 23 marzo all'albergo Excelsior e alla quale parteciparono Dollinger, il generale Malzer, il generale Wolf, Pappier, il questore Caruso e il fedelista fascista Bardì.

Inoltre Katz ha prodotto un dispaccio della agenzia United Press che il giorno della strage delle Fosse Ardeatine così scriveva: «Il Vaticano sapeva dell'esistenza di un attacco di via Rasella. Ad informare le autorità della Santa Sede hanno provveduto i frai di S. Calisto». In un'altra lettera si dice che Katz ha chiesto a Pio XII che agli atti processuali fosse acquisita una sua intervista ad Emil Friedrich Mollhausen, ambasciatore tedesco a Roma nel 1944, nella quale Mollhausen afferma «era impossibile che il Vaticano non sapesse della rappresaglia».

Giallo a palazzo di giustizia

Fascicolo sparito causa impossibile per «Villa Sciarra»

Gli atti istruttori sulla aggressione che il piccolo Roberto Gagliardini subì il 22 ottobre dello scorso anno ad opera di un bruto a Villa Sciarra a Roma sono scomparsi da Palazzo di Giustizia. Il voluminoso fascicolo che ha fatto la spola tra il tribunale dei minorenni e la Procura della Repubblica, ha preso il volo.

Puoì andare in pensione

A seguito delle precisazioni fornite dalla Fedaspensionati, faccio presente che confrontando il libretto personale rilasciato dall'INPS il 4 settembre 1973 con un altro vecchio libretto in mio possesso dei quali vi trasmetto copia, risulta evidente che esistono degli errori di conteggio.

Controllo dei versamenti

Vi prego di controllare i versamenti da me fatti in quanto ritengo che la pensione assegnatami non sia giusta. Io ho lavorato in pensione nel 1965 con 44 anni di versamenti di cui 33 per lavoro prestato nel settore industria e 11 anni per lavoro prestato in altro settore. Il mio versamento è del 50% e io soltanto del 10 per cento.

Il calcolo delle pensioni

Ci pervengono numerose lettere con le quali i lettori chiedono di sapere qual è il meccanismo per calcolare con chiarezza l'importo della pensione. Senza rimanere invischiati nel campo delle farraginose norme pensionistiche.

postazioni pensioni

Accreditamento del servizio militare

Sono titolare di pensione per invalidità e, con circa 9 anni di contribuzione, percipisco dal 1958 la pensione minima. Nel 1971 presentai alla sede dell'INPS di Bari il foglio matricolare per l'accreditamento del servizio militare e mi fu risposto che essendo stato già agevolato di sei anni (1940-1949), perché ex militare, non avevo diritto ad altre agevolazioni, per il periodo 1946-1952.

Se non quando errati lo INPS di Bari nel 1968 ti ha liquidato la pensione di invalidità sulla base di 9 anni di contribuzione e accreditamento tu hai richiesto la maggiorazione della pensione stesa per il computo del servizio militare da te prestato per il periodo dal 1946 al 1952. Nella tua richiesta fai menzione di un altro periodo di 6 anni dal 1946 al 1952 durante il quale non siamo riusciti a capire cosa tu hai fatto. Ti precisiamo, comunque, che allo stato attuale tu risulti titolare di pensione integrata al 50% per il periodo dal 1946 al 1952.

La tua pensione, calcolata in base ai contributi effettivamente versati e a quelli accreditati figurativamente per il servizio militare da te a tuo tempo prestato, ammonta a L. 21.762. E' chiaro che la tua richiesta di maggiorazione inoltrata nel 1968, per un eventuale altro periodo di servizio militare od altro, almeno per il momento, non potrebbe darti alcun vantaggio in quanto la maggiorazione stessa verrebbe assorbita dall'integrazione al minimo che, nel tuo caso, è notevole (L. 21.190).

Accreditamento del servizio militare

Se non quando errati lo INPS di Bari nel 1968 ti ha liquidato la pensione di invalidità sulla base di 9 anni di contribuzione e accreditamento tu hai richiesto la maggiorazione della pensione stesa per il computo del servizio militare da te prestato per il periodo dal 1946 al 1952.

La tua pensione, calcolata in base ai contributi effettivamente versati e a quelli accreditati figurativamente per il servizio militare da te a tuo tempo prestato, ammonta a L. 21.762. E' chiaro che la tua richiesta di maggiorazione inoltrata nel 1968, per un eventuale altro periodo di servizio militare od altro, almeno per il momento, non potrebbe darti alcun vantaggio in quanto la maggiorazione stessa verrebbe assorbita dall'integrazione al minimo che, nel tuo caso, è notevole (L. 21.190).

Accreditamento del servizio militare

Se non quando errati lo INPS di Bari nel 1968 ti ha liquidato la pensione di invalidità sulla base di 9 anni di contribuzione e accreditamento tu hai richiesto la maggiorazione della pensione stesa per il computo del servizio militare da te prestato per il periodo dal 1946 al 1952.

La tua pensione, calcolata in base ai contributi effettivamente versati e a quelli accreditati figurativamente per il servizio militare da te a tuo tempo prestato, ammonta a L. 21.762. E' chiaro che la tua richiesta di maggiorazione inoltrata nel 1968, per un eventuale altro periodo di servizio militare od altro, almeno per il momento, non potrebbe darti alcun vantaggio in quanto la maggiorazione stessa verrebbe assorbita dall'integrazione al minimo che, nel tuo caso, è notevole (L. 21.190).

Accreditamento del servizio militare

Se non quando errati lo INPS di Bari nel 1968 ti ha liquidato la pensione di invalidità sulla base di 9 anni di contribuzione e accreditamento tu hai richiesto la maggiorazione della pensione stesa per il computo del servizio militare da te prestato per il periodo dal 1946 al 1952.

pensione è la conoscenza della distribuzione media mensile degli ultimi 5 anni di lavoro (dell'ultimo 10 anni a partire dall'1-1-1974) e l'anzianità contributiva. Per ottenere la retribuzione media mensile si sommano prima le tre retribuzioni annuali lordi più favorevoli degli ultimi 5 anni di lavoro, poi si divide la somma per tre e infine l'importo così ottenuto si divide per 12. Sappotiamo, ad esempio, che per un lavoratore la retribuzione globale dei tre anni più favorevoli sia pari a lire 7.200.000, diviso per tre si ottiene un importo per 3 anni di lavoro di lire 2.400.000 che divisa per 12 da una retribuzione media mensile di lire 200.000. Se gli anni di contribuzione sono 40 ed il lavoratore va in pensione entro il 31-12-1975, la percentuale di commisurazione della pensione alla retribuzione è del 75% (40/53). L'1-1-1976 sarà dell'80%. Sicché la pensione mensile sarà del 75% di lire 200.000 e cioè di lire 150.000 mensili (lire 1.800.000 annue). Per un altro lavoratore, se va, invece, in pensione dall'1-1-1976, l'aliquota del 74% o dell'80% non si applica, come è previsto dalla legge del 30 aprile 1969 n. 153, con il dinanzi degli anni di contribuzione.

Da tenere presente che gli anni di contribuzione che si fanno valere ai fini del computo della pensione devono essere tutti non solo quelli di effettivo lavoro, ma anche quelli figurativi che vengono riconosciuti per la latitanza, gravidanza e puerperio e così via. Se poi sono periodi di contribuzione volontaria, se detti periodi sono intercorsi al luglio 1972, ogni anno di anzianità contributiva, se invece la contribuzione ai fini per i quali, come è noto, il versamento dell'importo dei contributi volontari è stato reso vincolante per la prestazione di un lavoro, deve essere rispettata alla classe assegnatagli, nel qual caso è prevista una riduzione del 5% per ogni anno di latitanza ai fini dell'anzianità contributiva.

Siamo d'accordo con te nel ritenere che dopo 44 anni di versamenti in un attuale pensione di circa L. 92.000 al mese sia assolutamente inadeguata al costo della vita sempre in continuo aumento, e che, come tu dici, ci sono altri lavoratori che pur avendo versato meno contributi di te hanno una pensione superiore alla tua. Perché chi è andato in pensione prima di me, pur avendo versato meno contributi di me, ha una pensione superiore alla tua. Io ho lavorato in pensione nel 1965 con 44 anni di versamenti di cui 33 per lavoro prestato nel settore industria e 11 anni per lavoro prestato in altro settore. Il mio versamento è del 50% e io soltanto del 10 per cento.

NATALE SCARSCIOTTI ROMA

Se non quando errati lo INPS di Bari nel 1968 ti ha liquidato la pensione di invalidità sulla base di 9 anni di contribuzione e accreditamento tu hai richiesto la maggiorazione della pensione stesa per il computo del servizio militare da te prestato per il periodo dal 1946 al 1952.

mondo visione

Petrolio televisivo

Le sette sorelle dell'oro nero è il titolo di un'inchiesta televisiva attualmente in fase di preparazione. Non ci è dato di sapere, al momento, chi sarà il curatore della trasmissione: ad ogni modo, l'inchiesta prende spunto dalla crisi energetica, sottolineando l'importanza del petrolio per le stesse strutture della società industriale. Le grandi società petrolifere multinazionali — le sette sorelle, appunto — estraggono, raffinano, trasportano e commerciano tra il 50 e il 70 per cento del petrolio indispensabile all'occidente. La chiave del petrolio, dunque, è nelle loro mani, e diviene così uno strumento di intervento economico (e politico, di conseguenza) di grande efficacia. Stando alle informazioni diramate dalla RAI-TV, il programma non intende sottovalutare il ruolo condizionante delle «sette sorelle», anzi, «tenterà di definire il volto di queste società che spesso sfuggono ad una chiara identificazione ed operano secondo finalità e criteri difficilmente precisabili». Chi tiene le redini di questi giganti? Quali sono i loro profitti? Quali gli obiettivi? E, vorremmo aggiungere, quali sono i rapporti con i gruppi di potere del mondo capitalistico? Purtroppo, però, non si può francamente sperare che la RAI-TV analizzi il problema sotto questa prospettiva, quantomai attuale oggi in pieno «scandalo del petrolio». Al massimo sul video nazionale, si possono a malapena tollerare gli scandalizzati sentimentali delle soubrettes.

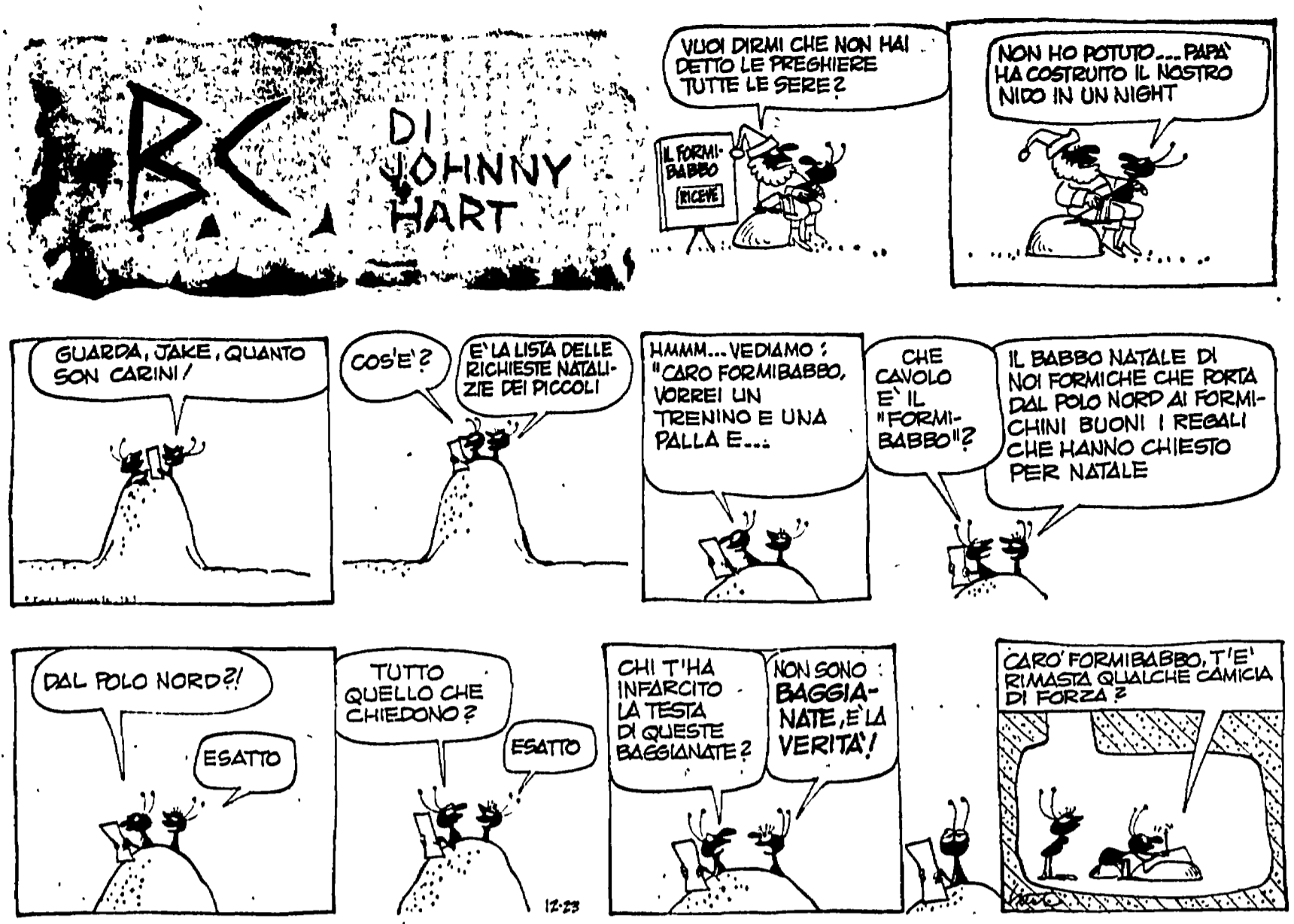
Dall'Italia
Rossif per la RAI-TV — Il celebre documentarista Frédéric Rossif (autore dell'indimenticabile *Mourir à Madrid*) sta attualmente realizzando per i «servizi culturali» della RAI-TV un servizio dedicato al grande pittore Georges Braque. Il programma si propone una biografia romanzata dello artista per esemplificare la graduale evoluzione attraverso la sua opera. Un ciclo per la Magnani — A partire da lunedì 3 maggio, la televisione manderà in onda un ciclo cinematografico dedicato ad Anna Magnani. Questo omaggio alla prestigiosa attrice italiana recentemente scomparsa comprende cinque film: il primo è *L'onorevole Angelina* di Luigi Zampa, al quale seguiranno *La rosa tatuata* di Daniel Mann, *Nella città inferno* di Renato Castellani, *Pelle di serpente* di Sidney Lumet e *L'automobile*, un originale televisivo realizzato da Alfredo Giannetti.

Scrittori e guerra mondiale — Negli studi radiofonici di Torino è in registrazione un ciclo in cinque puntate che vuole ricostruire gli anni della seconda guerra mondiale attraverso testimonianze dirette di alcuni scrittori, o letture di brani dei loro romanzi. Il maestro di Dusseldorf — Le vicende del «mostro» che sul finire degli anni Trenta terrorizzò la Germania (ma non si tratta di Hitler) saranno ricostruite nell'adattamento televisivo della commedia di Salvato Cappelli, «Il diavolo Peter». Ne saranno interpreti Giulio Brogi, Anna Maria Guarneri, Ferruccio De Ceresa, Corrado Gaipa, Mariasol Gabrielli. Regia di Raffaele Meloni.

Dall'estero
Goethe a puntate — La televisione della Germania Occidentale sta preparando una impegnativa documentazione su Goethe, che inizierà ad andare in onda il 28 agosto, anniversario della nascita del poeta. Si tratta di ben tre puntate di 45 minuti ciascuna, alle quali lavorano quattro registi e cinque studiosi, con il sostegno di tre produttori.



Ferruccio De Ceresa



Questo il volto che avranno, per i telespettatori italiani, Anna Karenina e il marito Karenin, protagonisti del celebre romanzo di Lev Tolstoj. L'opera, ridotta in sei puntate, sarà infatti interpretata da Lea Massari e Giancarlo Sbragia, accanto ai quali reciteranno Pino Colizzi (Vronski), Sergio Fantoni (Levin), Valeria Ciangottini (Kitty) e Nora Ricci (Lidia Ivanovna). Il teleorizzante è diretto da Sandro Bolchi, ormai specializzato nella riduzione per i teleschermi dei classici della letteratura russa.

filatelia

Francobolli italiani — Il 15 maggio sarà emessa una marca da 35 lire per il recapito autorizzato della corrispondenza. La marca ha lo stesso soggetto delle marche attualmente in corso e sarà stampata in rotocalco, nel colore bistro. Per il 25 maggio è annunciata l'emissione della seconda ondata, comprendente cinque francobolli da 50 lire, della serie «Ritratti di artisti italiani». Annunciata con ritardo, il 24 aprile è stata emessa la serie commemorativa di Guglielmo Marconi nel centenario della nascita, per i bozzetti della quale a metà dello scorso febbraio era stato bandito un concorso lampo. A giudicare dai due francobolli (50 e 90 lire) ora emessi, il concorso non ha dato risultati brillanti.

Il 29 aprile è stata emessa l'annuale serie «Europa». La composizione della serie è la seguente: 50 lire, David, di Gian Lorenzo Bernini; 90 lire, *Genio della Vittoria* di Michelangelo. I francobolli sono stampati in rotocalco a quattro colori su carta fluorescente, non filigranata.

San Marino: «Europa 74» — Il 9 maggio le Poste di San Marino hanno emesso una serie di due francobolli (100 e 200 lire), denominata «Europa 74». I francobolli riproducono, nell'ordine, un particolare di una statua di Emilio Greco collocata nei giardini del Palazzo Pubblico della Città di San Marino e la statua stessa. I francobolli sono stampati in calcografia su fondini in offset. La tiratura è di 900 mila serie complete. **Francobolli in TV** — Martedì 23 aprile, nella rubrica «Ore 20», è andato in onda un programma che aveva per argomento il francobollo come bene



GIORGIO BIAMINO

refugio. Alla trasmissione, ideata da Francesco Crispolti e Aldo Forbice (quest'ultimo fungeva da moderatore in studio), hanno preso parte Michele Principe, direttore generale del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, Dino Platone, giornalista specializzato, Alexander Kroo, direttore della società Sassone, editrice degli omonimi cataloghi, e Giuseppe Martelli Calvelli, presidente del Circolo filatelico fiorentino di Borgo Santi Apostoli. La trasmissione non si può dire abbia esaurito il tema dell'investimento filatelico, ma in compenso ha dato una visione sufficientemente articolata di numerosi aspetti e problemi della filatelia.

Se la memoria non mi inganna, si tratta della prima trasmissione di questo impegno dedicata dalla TV alla filatelia. Il risultato nel complesso è stato buono e speriamo che l'esperienza venga ripetuta.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Le ripetute proteste per il ritardo con il quale viene annunciata la concessione di bolli speciali è di targhette pubblicitarie hanno indotto il Ministero delle Poste ad adottare le misure espresse nel comunicato che riproduco: «L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni, informa che a partire dal 1. maggio p.v. i termini per le presentazioni della domanda per l'uso di targhette leggenda per macchina bollatrice già previsti in 30 gg. antecedenti inizio bollatura vengono portati a gg. 50; ciò per consentire l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti all'approvazione del bozzetto della targhetta da parte dell'on. signor Ministro. «Per lo stesso motivo dovranno essere per l'avvenire strettamente osservati i termini per le domande di attivazione di servizi a carattere temporaneo prescritti in giorni 60 antecedenti l'apertura del servizio.

«Tutte le domande presentate in ritardo non saranno accettate dalle competenti Direzioni Provinciali». Vi è da auspicare che per l'avvenire queste norme siano rigorosamente applicate e che non debba più accadere che i giornali siano ridotti ad annunciare l'uso di un bollo speciale il giorno stesso del suo impiego.

Giorgio Biamino

settimana radio

tv

l'Unità sabato 25 - venerdì 31 maggio



Stregone di città

Nel quadro di una rassegna di film realizzati per la televisione, dopo *La rosa rossa* di Franco Giraldi vi è in onda questa settimana (giovedì sul programma nazionale, alle 21,10) il film *Stregone di città*, diretto da Gianfranco Bettetini e interpretato da Giulio Brogi, Rada Rassimov e Lucilla Morlacchi. *Stregone di città*, ambientato a Milano negli anni '30, si propone di individuare il sottile confine che separa la fede dalla superstizione attraverso la singolare vicenda di Angelo Gervasini, meglio noto come «il prete di Ratanà». In una città che si agita tra il pettegolezzo della provincia e l'animazione della metropoli senza però riuscire a trovare una sua effettiva dimensione, prende consistenza la «leggenda» di Gervasini.

Dopo *Stregone di città*, nelle prossime settimane verranno trasmessi anche *L'avventura di Milarepa* di Liliana Cavani (presentato nei giorni scorsi al Festival di Cannes) e *Roma rituale* di Cesare del regista ungherese Miklos Jancsó.

Nella foto: Giulio Brogi e Rada Rassimov in un'immagine di «Stregone di città».

In cantiere un nuovo programma televisivo dedicato al teatro

Shakespeare per i giovani

Esperto insegnante di Storia del teatro e direttore alla Scuola d'Arte drammatica di Milano (dalla quale sono usciti tanti attori che ora hanno il loro buon nome sui cartelloni di quasi tutti i teatri italiani, stabili, cooperativistici o privati che siano), autore di numerosi volumi, specie sull'autore a lui più caro, Pirandello, Luigi Ferrante è scomparso immaturamente e inopinatamente l'altra mattina: ai suoi tanti impegni aveva appena aggiunto il lavoro di ideazione e di sceneggiatura di una trasmissione televisiva per i ragazzi in otto puntate, che andrà in onda prossimamente, e che, appunto, sarà dedicata al teatro. Mostrare ciò che avviene dietro il sipario; far vedere l'arsenale di oggetti della più diversa specie che si accumulano nel retropalco, là dove si prepara la finzione con mezzi più concreti possibili, i quali come passano la barriera delle quinte si caricano di poesia, mutando nel contempo realtà, assumendo quella della ribalta. In questo arsenale teatrale c'è posto per ogni genere di cose; ma il dominatore, il signore e il padrone di tutto resta l'attore, che col suo uso sottile degli oggetti, li trasforma e li getta dentro la favola che davanti al pubblico va a rappresentare.

Mostrare tutto questo sarà il compito delle otto puntate; ma per avere un punto salido nell'organizzazione del materiale, per avere una «partenza» che sia di richiamo per tutti, molto facile ad un tempo ma anche assai difficile, Ferrante aveva pensato di incentrare il discorso su Shakespeare. Così la trasmissione sarà

insieme una guida al teatro, ai suoi segreti, ai suoi trucchi, ai suoi rituali, e una guida al massimo autore drammatico di tutti i tempi, alle rappresentazioni «storiche» delle sue opere maggiori, ai suoi grandi interpreti, ai suoi interpreti più giovani, alle opinioni che su di lui si hanno oggi nel mondo del teatro militante, dunque ai suoi registi.

Presentatore e amabile Virgilio in questo itinerario shakespeariano sarà Pino Micòl, che nelle due scorse stagioni ha conosciuto in tutta Italia un bel successo assumendo su di sé il personaggio di Amleto: un personaggio finora considerato come ver-

se» ci si muoveva e ci si muove, come si combattono duelli o battaglie, come si fa finta di perdere sangue dalle ferite o come si muore in scena.

In ogni puntata vi sarà una selezione da celebri messinscena shakespeariani del passato, con proiezioni di documenti e di illustrazioni relative alle tragedie e alle commedie: si vedranno così sul piccolo schermo interpretazioni di Lionel Barrymore, di Jean Vilar, di Renzo Ricci dal *Riccardo III*; saranno presentati diversi Amleto in altrettante incarnazioni di attori diversi; si ricostruirà l'*Otello* di Stanislawski e così via. Larga parte del discorso

Scaparro (*l'Amleto*) a Maruccci (*Il sogno di una notte di mezza estate*).

Insomma, otto puntate molto ricche di argomenti, di spunti interessanti, suscettibili di essere tradotti in linguaggio specifico della TV sul duplice binario dell'informazione didattica e della creazione estetica autonoma. La lavorazione del programma comincerà in sala prove il 27 maggio e durerà fino alla fine di giugno. La regia sarà di Francesco Dama.

Nel corso delle otto puntate verranno presentati, da materiale di repertorio e originale, i luoghi shakespeariani più celebri: dalla natia Stratford On Avon al luogo dove sorgeva *The Globe*, il teatro dove recitava la compagnia di Shakespeare a Londra; dalla Venezia del *Mercante* alla Verona di *Romeo e Giulietta*, ecc. In virtù di un apparato illustrativo e critico di questo tipo bisogna augurarsi che il programma riesca a dare un'efficace sintesi che serva a diffondere tra i giovani la conoscenza del drammaturgo inglese, delle sue opere maggiori, dei problemi connessi con l'interpretazione degli attori. Così legata al tempo che trascorrono è uno dei «segni» più evidenti del loro passare sul piano dell'arte e del costume. Sarà anche interessante vedere come verrà risolto figurativamente il tema di fondo, quello socio-politico, di uno Shakespeare che poneva al di sopra di tutto l'uomo, e per questo era contro i potenti e ne mostrava gli orrori, e quello del teatro, nelle sue espressioni più autentiche di libertà.

Arturo Lazzari

Una guida all'opera del grande drammaturgo inglese in otto puntate — I problemi connessi con la interpretazione degli attori alla luce dei fondamentali temi shakespeariani — I realizzatori televisivi mostrano ciò che accade dietro il sipario

tice di una carriera d'attore, ma che qui invece è toccato al giovane attore barese da poco uscito dalla Scuola d'Arte drammatica di Milano. Pino Micòl condurrà gli spettatori attraverso i bauli sparsi nel retropalco, tra le infinite cianfrusaglie del «trovarobato», tra spade e corazze, pennacchi e fiabelli, e introdurrà le discussioni e le testimonianze di personalità del mondo teatrale italiano d'oggi. Il «trovarobato» non resterà inerte nei propri contenitori: settemi diretti da Claudia Lawrence lo animeranno, mettendo in mostra per gli spettatori come di quegli oggetti ci si serviva o ci si serve ancora; come con indosso queste «co-

toccherà all'aspetto storico-sociale di Shakespeare; e qui ricorreranno le immagini del *Gioco dei potenti* di Strehler.

Ogni trasmissione avrà un ospite d'onore: e sarà di volta in volta uno dei maggiori registi italiani che hanno messo in scena Shakespeare negli ultimi anni. Vi sarà naturalmente Strehler col suo *Re Lear* e poi Squarzina e Zeffirelli. Franco Parenti, Glauco Mauri, Anna Maria Guarnieri, Tino Buazzelli porteranno la loro testimonianza sul «loro» modo di fare Shakespeare. Nel corso del programma è prevista anche una «tavola rotonda» televisiva sul tema, fatta tra giovani registi: da Maurizio

questa settimana

La programmazione televisiva di questa settimana va esaminata cominciando col parlare di un programma che non verrà trasmesso: Dedicato a un medico, sceneggiato da Flavio Nicolini, diretto da Gianni Serra, e interpretato, nel ruolo di protagonista, da Bruno Cirino. I fatti sono esposti alla luce nei giorni scorsi. Dedicato a un medico si colloca nella serie di telefilm «sociologici» (di notevole livello, anche se più impegnativa nella descrizione psicologica dei « casi » che nell'analisi dei rapporti sociali e delle cause strutturali dei fenomeni) che si aprì qualche anno fa con Dedicato a un bambino ed è proseguita, ad ampi intervalli, con Dedicato a un pretore e Dedicato a una coppia. Per alcuni versi, Dedicato a un medico promette di essere il telefilm più stimolante della serie: e non solo per il tema prescelto. Vi si affrontano (citiamo dal bollettino dell'ufficio stampa della Rai-TV) « i problemi relativi all'applicazione dei nuovi metodi terapeutici che negli ultimi anni sono stati messi in atto da alcuni ospedali psichiatrici. L'argomento viene preso in esame su un duplice piano: da un lato vengono messi in evidenza i sistemi usati all'interno dell'ospedale... e dall'altro i tentativi compiuti dai medici di rimettere il malato per reinserirlo nel mondo esterno. Dunque, un programma destinato a suscitare un larghissimo interesse, se trasmesso in posizione favorevole: e, infatti, sembra addirittura che in un primo tempo (Dedicato a un medico è pronto già da diversi mesi) i programmatori avessero pensato alla collocazione migliore: la domenica, in prima serata, sul primo canale. Poi, erano intervenuti numerosi rinvii: tra questi, l'ultimo era stato dovuto alla assurda — ma organica alla programmazione politica — decisione di rinviare la trasmissione di questo programma di impegno sociale durante la campagna che determinò il rinvio.

vio dello Assassino dei fratelli Rosselli, trasmesso appunto in queste settimane. Dedicato a un medico era stato collocato sul primo canale, in apertura di serata, a partire da martedì prossimo, 28 maggio. Tutto era pronto, fin dalle bozze del Radiocorriere, quando, sembra per diretto intervento del direttore generale Bernabei, la trasmissione è stata cancellata e Dedicato a un medico è stato riprodotto in magazzino. Vera mandata in onda, dice ancora il bollettino dell'ufficio stampa della Rai-TV, « prossimamente ». L'intervento censorio è stato proleto, oltre che dalla consueta riluttanza ad affrontare i problemi più scottanti della realtà, dalla volontà, probabilmente, della direzione fanfaniana della Rai-TV di « punire » in Gianni Serra e in Bruno Cirino due attori militanti della battaglia civile a favore del divorzio (a questo regista e a questo interprete si deve il documentario Diario di un no, che ha ampiamente circolato durante la campagna per il referendum). Ma l'episodio è significativo, al di là della conferma che esso fornisce della politica retriva e conformista del gruppo dirigente televisivo (del problema degli ospedali psichiatrici si sono occupati in questi anni, con sprezzantezza, anche giornali che non si qualificano certo come settimanari), perché mette ancora una volta in evidenza due aspetti della « questione televisiva ». In primo luogo, esso ribadisce il fatto che gli intellettuali impegnati nella produzione televisiva non lavorano, su ultima analisi, per il pubblico ma per l'azienda: e che a loro è negata, dalle strutture e dalla organizzazione stessa dell'apparato televisivo attuale, ogni possibilità di controllo sulla destinazione del prodotto. In secondo luogo, che un cambiamento di questa situazione, di conseguenza, può venire soltanto da una profonda trasformazione dell'apparato della Rai-TV.

Giovanni Cesareo

sabato 25

Radio 1°

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
12.55 Oggi le comiche
13.30 Telegiornale
14.10 Scuola aperta
15.40 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 L'isola delle cavallette - Le storie di Filik e Flok
17.35 La TV dei ragazzi
18.30 Sapere
19.30 Tempo dello spirito
19.45 Cronache del lavoro e dell'economia
20.00 Telegiornale
20.40 Rischiato
22.00 A-Z: un fatto, come e perché
22.45 Telegiornale

TV secondo

- 10.15 Programma cinematografico
18.15 Incontro con Vittorio Marsiglia
21.55 Incontro con Vittorio Marsiglia
22.15 Assegnazione Premio Napoli 1974
22.45 Telegiornale

Radio 2°

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giradaccio; 12.10: Nastro di partenza; 13.20: Tre spettacoli dal vivo; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15.10: Giro d'Italia; 15.40: Palcoscenico musicale; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Ballo quattro; 18: Concerto della domenica; 19.20: Jazz concreto; 20.20: « Vittoria » di J. Conrad; 21.15: Concerto del Quartetto Borodin; 21.30: Poesia per tutti; 22: Andata e ritorno.

Radio 3°

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 21.30 e 22.50; 6: Il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Per noi adulti; 9.55: Una commedia in tre atti; 10.35: Canzoni per tutti; 10.55: Ballo quattro; 11.35: Nuova e motiva; 11.50: Carri dal mondo; 12.10: Regionali; 12.40: Un disco per l'estate; 13.35: La voce di L. Pretelli; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: 57. Giro d'Italia; 15.40: Il quadro azzurro; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.30: Speciale GR; 17.50: Ping-Pong; 18.05: Quando la gente canta; 18.25: Duetto « Inter Nova»; 19: Pochi e assai; 19.20: 57. Giro d'Italia; 19.35: Chénier, musica di M. Rota.



Sabina Ciuffini

domenica 26

Radio 1°

TV nazionale

- 11.00 Messa
12.00 Domenica ore 12
12.15 A come agricoltura
12.55 Oggi disegni animati
13.30 Telegiornale
16.30 La TV dei ragazzi
17.30 Telegiornale
17.45 Prossimamente
18.00 Il mangianote
19.10 Campionato italiano di calcio
20.00 Telegiornale
20.30 L'assassino dei fratelli Rosselli
21.40 La domenica sportiva
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 15.30 Sport
19.15 Telegiornale sport
20.00 Telegiornale
20.30 Telegiornale
21.00 Non tocchiamo quel tavolo
22.00 Settimo giorno



Scilla Gabel

Radio 2°

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto concerto di Beethoven; 13.20: Tre spettacoli dal vivo; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15.10: Giro d'Italia; 15.40: Palcoscenico musicale; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Ballo quattro; 18: Concerto della domenica; 19.20: Jazz concreto; 20.20: « Vittoria » di J. Conrad; 21.15: Concerto del Quartetto Borodin; 21.30: Poesia per tutti; 22: Andata e ritorno.

Radio 3°

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 21.30 e 22.50; 6: Il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Il mangiadiscipi; 9.55: Gran varietà; 11: Il gioco; 12: Antipura sport; 12.15: Un disco per l'estate; 13.35: Alto gradimento; 14: Regionali; 14.30: Su di giri; 15: La Corrida; 15.35: Le piace il classico; 16.15: Super-solito; 17.30: Musica e sport; 18.35: Intervall musicale; 18.45: Musica e sport; 19: ABC del disco; 20: Il mondo dell'opera; 21: La vedova sempre allegra; 21.40: Il giro e la civetta; 22: I grandi incontri con la musica.

lunedì 27

Radio 1°

TV nazionale

- 10.10 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
12.55 Oggi le comiche
13.30 Telegiornale
14.00 Sette giorni al Parlamento
15.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Via!
17.45 La TV dei ragazzi
19.15 Cronache italiane
20.00 Telegiornale
20.40 Il visone sulla pelle
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 10.15 Programma cinematografico
18.00 TVE
19.15 Telegiornale sport
20.00 Ore 20
20.30 Telegiornale
21.00 I dibattiti del Telegiornale
22.00 Stagione sinfonica



Doris Day

Radio 2°

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30 e 22.50; 6: Il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 9.55: Galleria del melodramma; 10.35: La maschera nera; 11: P. Féval; 11.50: Un disco per l'estate; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I discorsi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: 57. Giro d'Italia; 15.40: Il quadro azzurro; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamata Roma 3131; 19.20: 57. Giro d'Italia; 19.35: Chénier, musica di M. Rota.

Radio 3°

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 21.30 e 22.50; 6: Il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 9.55: Galleria del melodramma; 10.35: La maschera nera; 11: P. Féval; 11.50: Un disco per l'estate; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I discorsi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: 57. Giro d'Italia; 15.40: Il quadro azzurro; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamata Roma 3131; 19.20: 57. Giro d'Italia; 19.35: Chénier, musica di M. Rota.

martedì 28

Radio 1°

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Antologia di sapere
12.55 Giorni d'Europa
13.30 Telegiornale
15.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 L'atlante di Topino
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Sapere
19.20 La fede oggi
20.00 Telegiornale
20.40 Mozart in viaggio
21.45 Il nuovo processo
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 10.15 Programma cinematografico
17.30 TVE
18.15 Notizie TG
18.25 Nuovi alfabeti
19.15 Telegiornale sport
20.00 Ore 20
20.30 Telegiornale
21.00 Il mondo a vela
21.30 Telegiornale
22.00 Tanto piacere



Carmen Scarpitta

Radio 2°

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto concerto di Beethoven; 13.20: Tre spettacoli dal vivo; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15.10: Giro d'Italia; 15.40: Palcoscenico musicale; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Ballo quattro; 18: Concerto della domenica; 19.20: Jazz concreto; 20.20: « Vittoria » di J. Conrad; 21.15: Concerto del Quartetto Borodin; 21.30: Poesia per tutti; 22: Andata e ritorno.

Radio 3°

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 21.30 e 22.50; 6: Il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 9.55: Suoni e colori dell'orchestra; 10.35: Prima di spendere; 11: P. Féval; 11.50: Un disco per l'estate; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I discorsi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: 57. Giro d'Italia; 15.40: Il quadro azzurro; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamata Roma 3131; 19.20: 57. Giro d'Italia; 19.35: Chénier, musica di M. Rota.

mercoledì 29

Radio 1°

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
12.55 Inchiesta sulle professioni
13.30 Telegiornale
14.10 Insegnare oggi
16.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Le erbetto
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Sapere
19.15 Cronache italiane
20.00 Telegiornale
20.40 Grandi direttori
21.45 Mercoledì sport
22.30 Telegiornale

TV secondo

- 10.15 Programma cinematografico
18.15 Incontro con Vittorio Marsiglia
21.55 Incontro con Vittorio Marsiglia
22.15 Assegnazione Premio Napoli 1974
22.45 Telegiornale

Radio 2°

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto concerto di Beethoven; 13.20: Tre spettacoli dal vivo; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15.10: Giro d'Italia; 15.40: Palcoscenico musicale; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Ballo quattro; 18: Concerto della domenica; 19.20: Jazz concreto; 20.20: « Vittoria » di J. Conrad; 21.15: Concerto del Quartetto Borodin; 21.30: Poesia per tutti; 22: Andata e ritorno.

Radio 3°

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 21.30 e 22.50; 6: Il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 9.55: Galleria del Melodramma; 10.35: La maschera nera; di P. Féval; 11.50: Un disco per l'estate; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I discorsi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: 57. Giro d'Italia; 15.40: Il quadro azzurro; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamata Roma 3131; 19.20: 57. Giro d'Italia; 19.35: Chénier, musica di M. Rota.



Dana Andrews

giovedì 30

Radio 1°

TV nazionale

- 10.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
12.55 Nord chiama Sud
13.30 Telegiornale
14.10 Cronache italiane
15.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Tanto per giocare
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Sapere
19.15 Cronache italiane
20.00 Telegiornale
20.40 Tribuna sindacale
21.10 Lo stregone di città

TV secondo

- 10.15 Programma cinematografico
17.00 Sport
20.30 Telegiornale
21.00 Fumetti in TV
21.10 Giochi senza frontiere



Lucilla Morlacchi

Radio 2°

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto concerto di Beethoven; 13.20: Tre spettacoli dal vivo; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15.10: Giro d'Italia; 15.40: Palcoscenico musicale; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Ballo quattro; 18: Concerto della domenica; 19.20: Jazz concreto; 20.20: « Vittoria » di J. Conrad; 21.15: Concerto del Quartetto Borodin; 21.30: Poesia per tutti; 22: Andata e ritorno.

Radio 3°

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 21.30 e 22.50; 6: Il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 9.55: Suoni e colori dell'orchestra; 10.35: Prima di spendere; 11: P. Féval; 11.50: Un disco per l'estate; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I discorsi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: 57. Giro d'Italia; 15.40: Il quadro azzurro; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamata Roma 3131; 19.20: 57. Giro d'Italia; 19.35: Chénier, musica di M. Rota.

venerdì 31

Radio 1°

TV nazionale

- 9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere
12.55 La scuola della ricerca
13.30 Telegiornale
15.00 Trasmissioni scolastiche
17.00 Telegiornale
17.15 Click: facciamo una foto
17.45 La TV dei ragazzi
18.45 Sapere
19.15 Cronache italiane
20.00 Telegiornale
20.40 Stasera
21.45 Adesso musica

TV secondo

- 10.15 Programma cinematografico
15.00 Sport
18.00 TVE
19.15 Telegiornale sport
20.00 Ore 20
20.30 Telegiornale
21.00 Un marito di Italo Svevo



Ottavia Piccolo

Radio 2°

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 22.50; 6.05: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto concerto di Beethoven; 13.20: Tre spettacoli dal vivo; 14: Bella Italia; 14.30: Folk Jockey; 15.10: Giro d'Italia; 15.40: Palcoscenico musicale; 17: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.10: Ballo quattro; 18: Concerto della domenica; 19.20: Jazz concreto; 20.20: « Vittoria » di J. Conrad; 21.15: Concerto del Quartetto Borodin; 21.30: Poesia per tutti; 22: Andata e ritorno.

Radio 3°

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 21.30 e 22.50; 6: Il mattiniero; 7.40: Buonogiorno; 8.40: Come e perché; 9.55: Galleria del Melodramma; 10.35: La maschera nera; di P. Féval; 11.50: Un disco per l'estate; 12.10: Regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: I discorsi per l'estate; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Regionali; 15: 57. Giro d'Italia; 15.40: Il quadro azzurro; 16.35: Gli strumenti della musica; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamata Roma 3131; 19.20: 57. Giro d'Italia; 19.35: Chénier, musica di M. Rota.

La censura RAI-TV: ora tocca alla Rassegna dei film d'autore

L'offensiva censoria sferrata dai papaveri fanfaniani della RAI-TV registra ogni giorno nuovi episodi gravissimi...

Certo, la collocazione delle due opere - sempre in concomitanza con i campionati mondiali di calcio...

Sull'insapimento degli interventi censori alla RAI-TV hanno rilasciato dichiarazioni il regista Gianni Serra e l'autore Bruno Cirino.

«La nuova programmazione di Dedicato a un medico a partire da giovedì 20 giugno...»

«Serra ha aggiunto: «La nuova collocazione - nel corso dell'estate e in concomitanza con i campionati del mondo e con Giochi senza frontiere...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

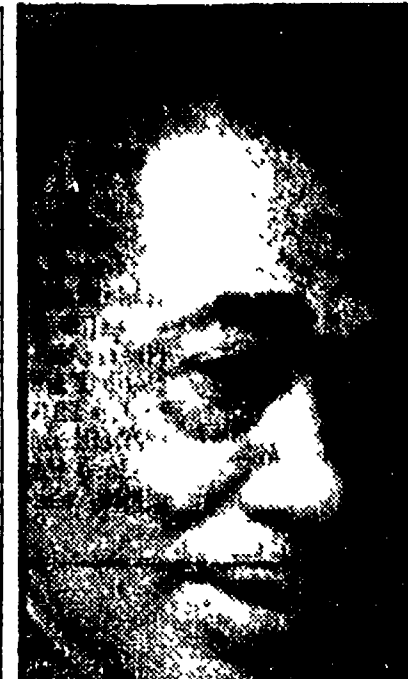
«Qualsiasi "amichevole" consiglio, ricatti, discriminazioni nei lavori...»

«Le associazioni e i vari responsabili politici e culturali che si sono gravemente contrariati...»

«E' da segnalare, infine, una presa di posizione del nucleo aziendale socialista della RAI-TV...»

LA MORTE DI ELLINGTON Anche «Duke» è entrato nella leggenda

NEW YORK, 24 «Duke» Ellington, il famoso compositore e pianista jazz è morto questa mattina alle 3.10 (alle 8.10 secondo l'ora italiana) nell'ospedale presbiteriano Columbia di New York...



Con «Duke» Ellington scompare il personaggio del jazz indubbiamente più popolare nel mondo dopo Louis Armstrong...

Paragonare l'uno all'altro questi due musicisti non è solo un facile luogo comune...

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

Edward Kennedy Ellington (questo il vero nome del celebre jazzman era nato a North Carolina il 29 aprile 1899)...

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

«Duke Ellington, detto il «Duke» per il suo singolare modo di dirigere l'orchestra...»

A Cannes scandalo e conformismo nel verdetto della giuria Vince «La conversazione» Premio speciale a Pasolini

Ribadito il provocatorio rigore di Bresson in «Lancelot du lac» vergognosamente rifiutato dalla direzione della rassegna tra le opere in competizione - Chiuso il Festival dal divertente «SPYS»

Dal nostro inviato CANNES, 24 Scandalo e conformismo, strettamente avvinti, nel verdetto che vede al primo posto, insignito del Gran Premio internazionale del Festival, il film statunitense...

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

Coppola, vogliamo essere un po' più chiari su questo punto? Pregi tecnici, si diceva; ma è in minimo che si possa richiedere a un film basato appunto sulla escalation tecnica dello spionaggio...

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

Le prime Cinema La musica nelle vene

Silvia, abbandonata dal marito, lo ricorre vanamente in ambienti piuttosto loschi, dove sembra che egli si sia perduto...

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

Il nuovo spettacolo di Vasilico Immagini di una Babilonia futura

Esercizio del potere e lotta di classe in una città-stato - Una tematica non del tutto inedita espressa con efficaci stilizzazioni visive e sonore

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

i Garzanti di maggio

Camus Lo straniero La storia di un delitto assurdo e dell'assurdità di vivere in uno dei più grandi romanzi della letteratura francese contemporanea. 750 lire

Paci La filosofia contemporanea Un'opera ormai classica: uno dei maggiori filosofi italiani del '900 offre una sintesi chiarissima e aggiornata del pensiero del nostro tempo. 950 lire

Brunamontini Racconti di sport Ventotto notissimi scrittori e giornalisti da Malaparte a Calvino, da Bevilacqua a Pasolini colgono la verità umana ed espressiva del mondo dello sport. 950 lire

Macri Poesia spagnola del '900 Esperienze dei grandi poeti del nostro secolo nella fondamentale angoscia di un illustre critico italiano. 2 volumi, ciascuno 1500 lire

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

Sui problemi della cinematografia Incontro sindacati-Ripamonti

La segreteria della Federazione dei lavoratori dello spettacolo (FILS-FILS UILB) informa con un comunicato di avere avuto con il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Riccardo Misasi, un primo incontro dedicato all'analisi della situazione della cinematografia italiana.

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

«L'impulso obiettivo: i premi sono un consenso, un'assurdità estetica, e i giudizi sono sempre opinabili...»

REGIONE: con un generico documento della giunta

Tamponata la crisi Rinviati i problemi

Una registrazione notarile di impegni mancati — Ritrattate le dimissioni dagli assessori del PSDI — Illustrata dal compagno Ferrara l'opposizione dei comunisti

Nella seduta del consiglio regionale di ieri, la giunta di centro-sinistra ha ritrovato una parvenza di compattezza, dopo la crisi che l'aveva paralizzato da mesi, attorno a un documento programmatico che tenta di rilanciare tutti gli impegni assunti all'atto del suo insediamento, e che fino ad oggi sono stati puntualmente dis-

sattesi. L'apertura di seduta Santini ha infatti annunciato che il « chiarimento » tra i quattro partiti di maggioranza era avvenuto nei giorni scorsi e che in base a ciò gli assessori del PSDI Muratore e Pietrosanti avevano ritirato le loro dimissioni, annunciate circa due mesi fa.

Pur ribadendo una intransi-

gente chiusura alla destra socialista il compagno Ferrara, del gruppo comunista della regione, ha detto che le dichiarazioni programmatiche rappresentavano impegni già assunti dalla giunta sette mesi fa e mai fino ad oggi rispettati. Una simile registrazione notarile di impegni mancati, e completamente priva di espiatori politici, ed è stata cacciata dalla nuova realtà che si è determinata con il voto del referendum, che ha aperto nuove prospettive per quanto riguarda il rafforzamento delle istituzioni rappresentative e il rinnovamento democratico dei metodi di gestione del potere.

Motivando l'opposizione del PCI, il compagno Ferrara, capogruppo comunista della regione, ha detto che le dichiarazioni programmatiche rappresentavano impegni già assunti dalla giunta sette mesi fa e mai fino ad oggi rispettati. Una simile registrazione notarile di impegni mancati, e completamente priva di espiatori politici, ed è stata cacciata dalla nuova realtà che si è determinata con il voto del referendum, che ha aperto nuove prospettive per quanto riguarda il rafforzamento delle istituzioni rappresentative e il rinnovamento democratico dei metodi di gestione del potere.

Non documentando programmatico, una parte dei provvedimenti annunciati dovrebbero essere approvati prima delle ferie estive: tra questi figurano l'istituzione di una commissione di studio sulla legge in difesa delle coste, quella contro l'abusivismo, il quadro di riferimento urbanistico, il consorzio dei trasporti e il piano zootecnico regionale.

Entro il 31 ottobre, o comunque non oltre la fine dell'anno, la Regione dovrebbe portare a termine, inoltre, gli impegni per l'ingrandimento del personale e l'organizzazione degli uffici regionali, la legge per le procedure, l'approvazione del piano triennale per la casa, un documento per la programmazione economica, l'adozione del bilancio 75, la riorganizzazione funzionale del servizio sanitario, compresi gli ospedali romani appartenenti agli OOR, la progettazione del finanziamento della Trasversale Nord.

Il velo che con questo elenco di propositi la maggioranza ha cercato di stendere sui gravi dissensi emersi in questi mesi, non si è tuttavia riflesso nella discussione che ha messo in evidenza l'esistenza di profonde contraddizioni e ombre tra i quattro partiti di centro-sinistra. I capigruppo del PSDI, del PRI hanno affermato, dopo il voto sul documento, che resta primariamente la verifica di un impegno della democrazia cristiana adeguato alle istanze di rinnovamento manifestate dal paese e dalla regione il 12 maggio.

Domattina assemblea con Vetere

Urgente una nuova politica della casa a Fiumicino

E' necessario avviare i programmi di edilizia economica e popolare, sollecitando interventi contro l'abusivismo

Domattina, alle 9,30, nei locali della pro-loca, a Fiumicino (in via del Tempio della Fortuna) si terrà una pubblica assemblea sul tema: « L'impegno unitario del PCI per la crescita di un movimento di massa che imponga un risanamento urbanistico di Fiumicino, la costruzione di case popolari e la realizzazione dei servizi ». Nel corso della assemblea, il compagno on. Ugo Vetere, capogruppo del PCI al Comune.

Si terrà l'incontro pubblico in un'aula della sede del compagno Franco Tegolini, consigliere della XIV Circoscrizione.

Sono ormai vari mesi che il problema del risanamento urbanistico delle numerose borgate e in particolare del centro di Fiumicino ha trovato all'interno del consiglio della XIV Circoscrizione e tra vasti strati di lavoratori un approfondimento ed una precisazione che hanno permesso di strappare, mentre in consiglio comunale si trascina per lunghi mesi il dibattito sull'assemblea romana, agli assessori Muu e Benedetto e agli IACP alcuni precisi impegni e soprattutto un metodo di lavoro nuovo e aperto al centro di idee che emergono dalla partecipazione dei cittadini.

E' stato sgombrato il campo da una serie di polemiche relative alla presenza dell'aeroporto Leonardo da Vinci, che nel passato venivano pretestuosamente sollevate per giustificare in qualche modo la mancanza di iniziativa co-

munale, e si è concordato tra assessorati, circoscrizione e IACP un programma di interventi con scadenze precise e ravvicinate per superare i ritardi ormai decennali delle giunte municipali.

L'indagine conoscitiva, attraverso un censimento, circoscritto, numerato e con condizionalità di tutte le famiglie che abitano in aree occupate in gran parte dalle baracche è stato portato a termine da tutti i partiti della circoscrizione. Questo lavoro va considerato pregiudiziale per avviare il programma di risanamento che si preannuncia nella realizzazione di 209 appartamenti degli IACP, già finanziati, la condizione necessaria per eliminare il primo nucleo di baracche.

Secondo gli impegni assunti, questi alloggi avrebbero dovuto essere appaltati entro il mese di aprile scorso, ma purtroppo, a tutt'oggi ancora non c'è stata alcuna notizia alla circoscrizione in merito al rilascio della licenza edilizia, alla occupazione di terreno e alla concessione del contributo.

Questi atti dovevano già essere espletati. Ogni ritardo ulteriore danneggia non solo le 209 famiglie che debbono accedere a questi primi alloggi, ma costituisce un danno per gran parte della collettività di Fiumicino che vede nel tempo il piano di risanamento da attuare su aree destinate a piano di zona della 167. Ovviamente, come di consueto, la realtà nella quale si dovrà operare, il vecchio piano di zona di Fiumicino deve essere modificato: ma malgrado gli impegni assunti dall'assessore Muu ancora non è stato fatto alcun passo avanti. Occorre recuperare il ritardo di questi mesi ed è nel senso dell'impegno del centro sinistra capitolino in questo senso, che i lavoratori di Fiumicino misureranno l'effettiva volontà politica della giunta.

Le forze democratiche della XIV circoscrizione hanno individuato nell'assenza di una politica urbanistica in favore delle classi popolari e nella permissività verso i lottizzatori abusivi le principali cause, anche se non le uniche, del deterioramento sociale, economico e urbanistico.

Su due piani differenti, invece, si è mosso fin ora il consiglio di circoscrizione: da una parte con un'azione per il recupero e l'incalzare sulla giunta capitolina affinché siano avviati i programmi di edilizia economica e popolare e dall'altra con un'azione per il recupero e l'incalzare sulla giunta capitolina affinché siano avviati i programmi di edilizia economica e popolare e dall'altra con un'azione per il recupero e l'incalzare sulla giunta capitolina affinché siano avviati i programmi di edilizia economica e popolare.

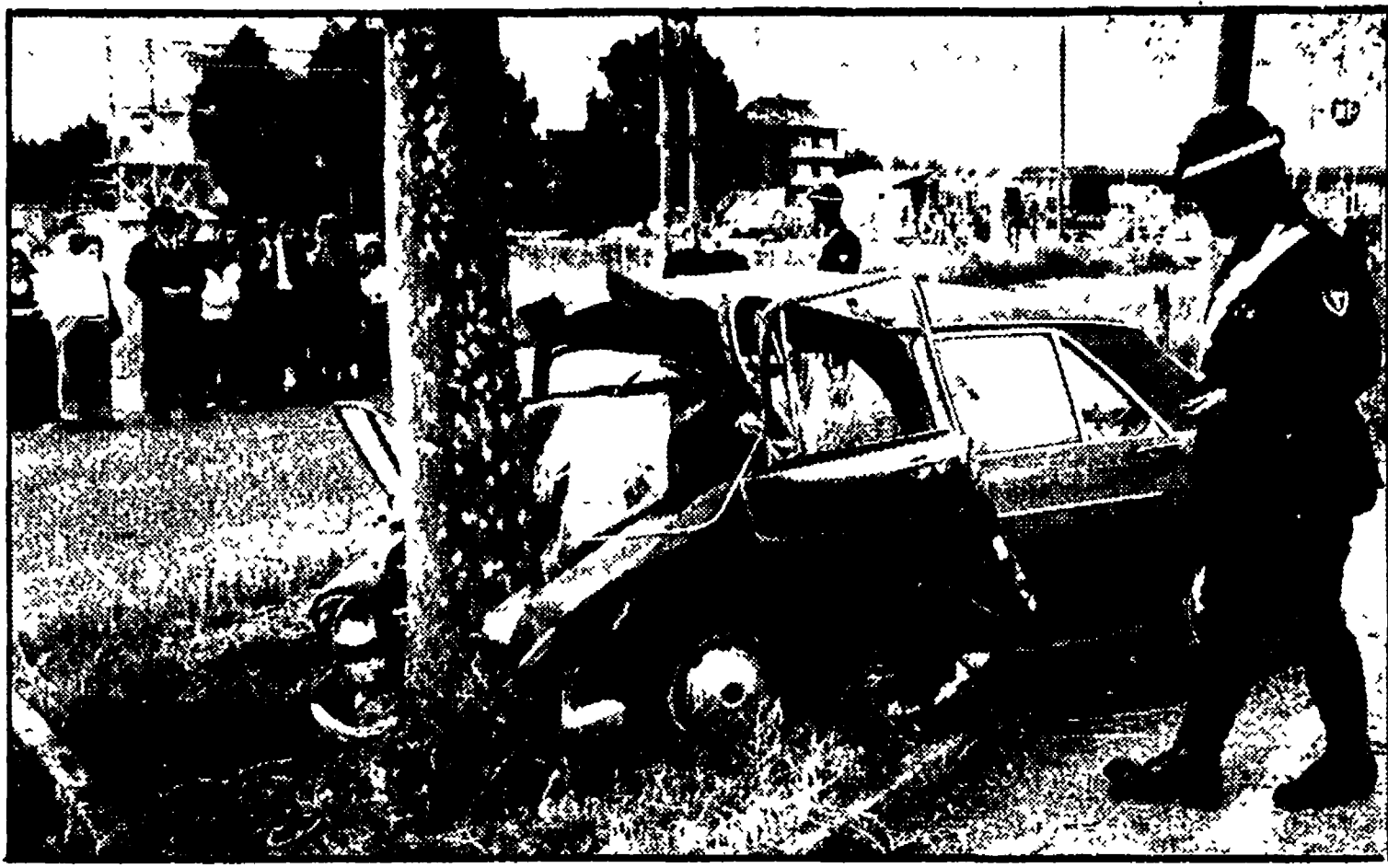
Il gruppo del PCI è stato sempre contrario alle posizioni di coloro che vorrebbero colpire tutti i casi di abusivismo: colpire tutti significa non colpire nessuno, e quindi diventerebbe un'alibi per primere l'abusivismo.

Occorre invece un intervento discriminato che colpisca le lottizzazioni abusive sul nascere e tutti i casi di abusivismo edilizio che sia per le caratteristiche del sito (area soggetta a vincolo archeologico, area destinata a verde, a servizi, a piani di zona 167, zone di particolare interesse naturale ecc.) e sia per la flagrante natura speculativa del fabbricato impongono una intransigenza assoluta.

Per la lotta contro l'abusivismo il gruppo del PCI ha pubblicamente richiesto interventi che invertano l'attuale tendenza di continuo allargamento del fenomeno e si è arrivati a circa 500 cantieri abusivi in un anno nel solo territorio della XIV Circoscrizione) ha sollecitato interventi tempestivi da parte dell'aggiungente per prevenire l'abusivismo e maggiore collaborazione da parte del corpo dei vigili, un'azione di stimolo del Comune verso la Regione per tutti i provvedimenti repressivi che questa deve adottare e ha auspicato che la legge regionale contro l'abusivismo superi le resistenze di alcuni forze politiche.

Franco Tegolini

FAMIGLIA DISTRUTTA IN UN INCIDENTE STRADALE SULLA VIA DEL MARE



L'auto che si è schiantata contro un albero sulla Via del Mare, all'altezza di Acilia.

Madre e figlio morti su un'auto che è finita contro un platano

In gravissime condizioni il padre — L'eccessiva velocità forse all'origine della sciagura — Abitavano ad Ostia

Una famiglia distrutta: madre e figlioletto di quattro anni morti; il padre in fin di vita. Tornavano a casa, sulla via del Mare, e la loro auto si è schiantata contro un platano. Otello Acquaroli, di 42 anni, che guidava una « Austin 14S », è ricoverato all'ospedale di Santo Spirito con la prognosi riservata. Nell'incidente sono rimasti uccisi la moglie Eida, di 38 anni, e il figlio Fabio. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, verso le 16,30, al chilometro 22,850 della via del Mare. Le cause, come tempo fa, lo scoppio di un pneumatico, un malore improvviso del conducente: sono tutte ipotesi da verificare. La famiglia, che abitava ad Ostia in via Marino Fassau 9, stava tornando a casa

Otello Acquaroli era al volante dell'« Austin 14S », e percorreva la corsia che conduce al mare. La velocità era sostenuta, e tirava anche un po' di vento. Ad un tratto la vettura è stata vista sbalanzare, descrivere sull'asfalto dei bruschi zig-zag. Infine lo schianto, violentissimo, contro uno dei platani che costeggiano la via del Mare.

Al primo soccorritore lo spettacolo si è presentato raccapricciante. L'automobile era completamente distrutta. Dall'abitacolo provenivano i gemiti dell'uomo e della donna, coperti di sangue. Il piccolo Fabio era già immobile, morto. Ogni soccorso era ancora impossibile, poiché le portiere dell'auto erano completamente incastrate.

Sono giunti sul posto i vigili del fuoco con la fiamma ossidrica, ed hanno dovuto lavorare quasi un'ora. Appena estratti dalle lamiere conforti Otello Acquaroli ed Eida da Cavallini sono stati adagiati a bordo di un'autoambulanza, e trasportati d'ur-

genza al pronto soccorso di Ostia. La donna è morta pochi minuti dopo il ricovero. Il marito è stato trasferito al Santo Spirito, dove i medici si sono riservati la prognosi.

I carabinieri di Ostia stanno svolgendo indagini per accertare le cause dell'incidente.

in breve

ITALIA-URSS — Oggi, alle 18, nei locali di via del Lazio, 71 avrà luogo un incontro con un gruppo di trenta giovani sovietici. Seguirà la proiezione del film « La battaglia per Berlino ».

CIDI — Lunedì, alle 17, presso la Casa della Cultura (largo Arenula, 26) il prof. Ludovico Quaroni e il prof. Giulio Mezzetti parleranno sul tema: « L'insegnamento delle materie tecniche in una nuova prospettiva di cultura e di professionalità ». Introdurrà il prof. Quispelli. Il dibattito è organizzato dal CIDI (centro di iniziativa democratica degli insegnanti).

Inchiesta del pretore sul racket della mano d'opera

VENDEVANO POSTI DI LAVORO

Sei avvisi di reato dopo indagini durate 2 anni - Incriminato un ispettore del lavoro - Le assunzioni di operai regolarizzate dietro il pagamento di denaro - L'inchiesta giudiziaria prosegue per accertare altre responsabilità

RIETI

Condannati 2 caporioni missini per diffamazione

Due caporioni missini, Adriano Monti e Luigi Solidati Tiburzi, rispettivamente direttore e condirettore del « monitor sabino », un giornale scandalistico del MSI, sono stati condannati dal tribunale di Rieti a 8 e 4 mesi di reclusione, per aver diffamato a mezzo stampa, il segretario della Federazione del PCI, Franco Proietti; il capogruppo comunista del consiglio provinciale, Sergio Rinaldi e sua moglie.

La denuncia è stata sporta contro i due missini in quanto il fogliaccio da loro diretto aveva pubblicato una serie di falsi, lesivi dell'onore dei tre comunisti e del partito. In particolare, il « monitor » aveva pubblicato una lettera apocriefa del compagno Proietti, in cui si minacciava il Luigi Solidati Tiburzi di fare la fine dei fratelli Mattel.

La sentenza è stata accolta con vivo interesse negli ambienti democratici della città.

CASSINO

Respinta una ignobile provocazione di nazisti

Un gruppo di ex-nazisti di Francoforte ha appeso ieri, davanti al municipio di Cassino, uno striscione in cui era scritto: « I salvatori del tesoro d'arte di Montecassino chiedono la grazia per Kappler e Raeder ». La ignobile provocazione è stata immediatamente respinta dal pronto intervento delle forze democratiche della città, che hanno fatto subito togliere il vergognoso striscione.

Gli ex-nazisti hanno approfittato, per compiere la loro brava, del primo raduno internazionale della pace, che si svolge in questi giorni nella cittadina. All'iniziativa, organizzata dal comitato per le celebrazioni del 30° anniversario della distruzione della fabbrica di Montecassino, partecipano ex combattenti di tutto il mondo.

Il comitato della Germania Federale ha tenuto subito a precisare che gli ex nazisti sono un gruppo isolato, che nulla ha a che vedere con la manifestazione celebrativa.

Bomba contro la « Nuova Italia »

Una bomba di modeste proporzioni è esplosa la scorsa notte, verso le ore 0,30, davanti alla sede della società editrice « Nuova Italia », in via Carso 46. La deflagrazione ha provocato danni alla porta dell'ingresso, ad un muro, ed ha mandato in frantumi alcuni vetri. Nessuna persona è rimasta ferita.

Al pretore del lavoro è stata contestata la violazione degli articoli 33 e 38 dello « Statuto dei lavoratori » e questa violazione potrebbe essere estesa anche ai cinque indiziati qualora emergessero loro responsabilità.

Come era organizzato questo raduno? Le industrie a loro vicino devono assumere operai, inviano le loro richieste all'ufficio provinciale del lavoro dove, in base a determinati requisiti e allo scopo di evitare l'assunzione di operai non compilati gradatamente poi affisse in appositi albi. Una speciale commissione in base alle graduatorie rilascia, un nulla osta dopo aver ratificato le decisioni prese in merito all'occupazione degli aventi diritto.

Durante le indagini dei carabinieri si è accertato che alcune perquisizioni effettuate nell'ufficio provinciale del lavoro si è potuto stabilire che molti disoccupati hanno trovato un posto di lavoro pur essendo in una posizione irregolare. In sostanza alcune industrie assumevano dei raccomandati mentre nell'ufficio provinciale del lavoro qualcuno non provvedeva in un secondo tempo a regolarizzare la loro posizione.

L'attività non si limitava soltanto ai raccomandati, dalle ditte: si era, infatti, pian piano estesa ai disoccupati che si recavano all'ufficio provinciale del lavoro per essere iscritti negli appositi albi.

E' risultato che nei pressi dell'ufficio provinciale del lavoro alcune persone avvicinavano i disoccupati e li invitavano a firmare un pezzo di carta per essere messi nei primi posti della graduatoria. Questo « aiuto », come è risultato nel corso delle indagini, serviva per un prezzo: coloro che volevano trovare rapidamente un posto di lavoro dovevano sborsare somme di denaro.

Durante l'inchiesta è stato altresì appurato che non sarebbero state aggiornate da parte dell'ufficio provinciale del lavoro le cosiddette cartelle mod. C-11 che danno un quadro esatto della situazione nelle aziende.

Domani all'Adriano

Manifestazione degli invalidi di guerra

Domani mattina, nel cinema Adriano (piazza Cavour) si svolgerà una manifestazione dei mutilati e invalidi di guerra. Successivamente un corteo si dirigerà all'allare della patria.

Alla manifestazione parteciperà anche Paolo Poma, segretario della Federazione romana CGL-ILIL, che ha aderito all'iniziativa, esprimendo la sua solidarietà alla battaglia che l'ANMIG (associazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra) sta conducendo. I sindacati hanno sottolineato i legami che questa lotta ha con quella che i lavoratori stanno sviluppando per le riforme.

La protesta di domani è stata indicata per sollecitare il governo a prendere immediati provvedimenti economici.

Scoperti dai cani anti-droga al « Leonardo da Vinci »

53 chili di hascisc sequestrati a Fiumicino

Un valore complessivo di 60 milioni - La « merce » doveva arrivare a Copenaghen dove adesso l'Interpol sta cercando di rintracciare il destinatario

Assemblea permanente alla « Vagoni letto »

I dipendenti della compagnia internazionale « Vagoni letto », dopo mesi di sciopero per il rinnovo del contratto aziendale di lavoro, si sono riuniti in assemblea permanente nella direzione generale (in via Gradisca 29) per sollecitare l'accoglimento delle loro richieste.

TECHNOSPES — Il ministro Ripamonti ha incaricato il sotto segretario Fracassi a prendere contatti con l'ANICA per trovare soluzione al problema della società di sviluppo e stampa dove 86 lavoratori sono minacciati di licenziamento. « La segreteria della federazione, dal canto suo — si afferma in un comunicato delle organizzazioni sindacali — avendo precisato che tali vicende sono la conseguenza diretta della politica del settore, ha riconfermato la propria volontà di proseguire la lotta fino a quando non matureranno svolte significative nella situazione cinematografica italiana ».

Fiumicino — Un grave atteggiamento dilatorio è stato assunto dall'ITALSTAT A.R. (Società aeroporti romani) nel corso dell'incontro con i sindacati per esaminare i programmi dell'ente sulla ristrutturazione dell'aeroporto di Fiumicino. I sindacati, nel denunciare il mancato rispetto degli impegni, chiedono un'immediata convocazione al ministero e invitano i lavoratori a tenersi pronti a sostenere la lotta per i diritti loro e degli utenti.

vita di partito

SEGRETERIE CELLULE OSPEDALIERE ROMANE — Si riuniscono in Federazione lunedì, alle ore 17,30, con Trezzini e Fusco. ZONA EST — In Federazione alle ore 16,30 riunione della commissione ideologica-culturale (Aletta-Santini). CC.DD. — Gramsci: ore 15 (Fungli); Dragoni: ore 18 (Roi); Prencipato: ore 19 (Sila); Altobelli: ore 19 (Ottaviano); Oliviero: ore 19 (M. A. Sartori). SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula Giurisprudenza, ore 15 in Federazione, attivo allargato ai simpatizzanti. CENTRO REGIONALE — E' convocato per questa mattina alle ore 9,30, in sede, il Gruppo di la-

Cinquantatre chilogrammi di hascisc ed un chilo di anfetamina allo stato puro (per un valore complessivo di circa quattro milioni) sono stati ritrovati ieri mattina nello scalo aereo di Fiumicino, dalle speciali squadre di sicurezza. L'operazione antidroga è stata condotta da agenti della Guardia di finanza, in collaborazione con gli uomini della polizia, che coadiuvati dai cosiddetti cani antidroga, hanno scoperto il quantitativo di stupefacenti, confezionato in trenta pani che erano contenuti in due valigie. I bagagli sono giunti all'aeroporto romano da Beirut con il volo Alitalia AZ 721 e diretti a Copenaghen con un aviogetto delle linee scandinave delle 14,30.

Dopo un primo controllo di tutti i bagagli con le speciali attrezzature « metadector » (che hanno lo scopo di accertare la presenza di armi o altri oggetti metallici nelle valigie) gli agenti del servizio di sicurezza del « Leonardo da Vinci » hanno chiesto l'aiuto dei cani Labrador, addestrati proprio per identificare la presenza di sostanze stupefacenti. « Martin » così si chiama il cane che ha scoperto per primo il quantitativo — appena portato davanti alle due valigie, ha cominciato ad annusare e poi ad abbaiare.

Dopo il sequestro dello stupefacente le valigie sono state spedite a bordo dell'aereo in partenza per Copenaghen. Contemporaneamente sono cominciate le indagini in collaborazione con l'Interpol e la polizia danese per tentare di arrestare il corriere al momento del ritiro dei bagagli nell'aeroporto della capitale danese.

XV FIERA DI ROMA

Campionaria Generale

25 MAGGIO-9 GIUGNO 1974

OGGI ore 11,30 INAUGURAZIONE

Un'ampia ed efficiente Rassegna di beni strumentali e di consumo

VISITATELA NEL VOSTRO INTERESSE

Ore 19,30 di tutti i giorni: Rassegne internazionali del film didattico

L'accogliente e moderno ristorante « Picar » vi attende

Feste popolari per la vittoria del NO

Si estendono le iniziative per discutere sul risultato del 12 maggio. La vittoria del NO viene analizzata in numerosissime assemblee e nei dibattiti nelle sezioni del PCI...

Oggi in largo Ravizza, nel quartiere di Monteverde Nuovo, alle 17.30, avrà luogo un comizio unitario...

Scoperto dai carabinieri un vasto traffico di tele contraffatte

Nella galleria e nello studio nascondevano 1500 quadri falsi

Arrestati un pittore e un mercante d'arte — Il figlio del pittore denunciato a piede libero — Le opere erano attribuite a noti artisti — Le indagini proseguono per identificare eventuali complici anche in altre città



Una parte dei quadri falsi scoperti dai carabinieri. A destra: Vincenzo Fittipaldi e Giovanni Vito Balsamo



Vito Balsamo

Un traffico di quadri falsi attribuiti dai falsari a celebri artisti come De Pisis, Carrà, De Chirico, Ennio...

Secondo gli inquirenti il traffico organizzato dai due si estendeva anche ad altre città ed aveva ramificazioni piuttosto estese...

Colpito da una roverciata è gravissimo all'ospedale

Misterioso ferimento di un giovane

Lo hanno raccolto a terra, in via Crescenzi, in un lago di sangue. Una pallottola lo aveva trapassato da un fianco all'altro...

feritori, di essere stato colpito da una proiettile...

Secondo alcuni testimoni, invece, il giovane avrebbe partecipato direttamente alla lite...

sposate sono state vaghe e imprecise. «Mi sono sentito raggiungere da un proiettile...

Sanguinoso tentativo di rapina a San Paolo

Grave in macellaio ferito dai banditi

L'assalto è avvenuto ieri sera poco prima della chiusura del negozio — Sventato un colpo in banca dalla polizia: arrestato un giovane

Attentato alla sezione PCI Aurelio

Due bottiglie incendiarie sono state lanciate ieri sera contro la sezione comunista Aurelio...

Il giudizio del COGIDAS sui decreti delegati

Una sostanziale modifica dei decreti delegati per la scuola, nei loro punti più delicati...

Il titolare di una polleria, nel quartiere San Paolo, è stato ferito gravemente con due colpi di pistola sparati da due banditi durante un tentativo di rapina avvenuto ieri sera...

L'uomo — Sergio Censi, di 38 anni — colpito al petto e a un braccio è stato trasportato all'ospedale San Camillo e sottoposto a intervento chirurgico...

Stavolta il «colpo» in banca non è filato liscio. Proprio mentre tiravano fuori le armi e si calavano sul ripulitore...

Il movimento episodio è avvenuto verso le 13 di ieri mattina ed è cominciato davanti alla agenzia 25 della Cassa di Risparmio...

I sospetti sono diventati certezza quando un degli sconosciuti è entrato in banca, evidentemente per un «so-

pralluogo», e poi è uscito facendo un conno ai tuoi complici. Questi, scesi dall'auto, hanno tirato fuori dal portabagagli un fucile a canne mozzate, un paio di pistole, passamontagna, camicie nere e guanti in un attimo...

E' cominciato così uno spericolato inseguimento per le strade della Garbatella, durante il quale l'auto dei banditi ha urtato almeno una decina di automobili in sosta, danneggiandole...

Gli studenti occupano le Belle Arti

Gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti e dell'Accademia di danza hanno occupato ieri i loro istituti per protestare contro il decreto di scioglimento dello stato giuridico che colpisce pesantemente l'attività di questi istituti...

PELLEAS ET MELISANDE ALL'OPERA

Alle 20, in abb. alle trezzeri serali repliche di Pelleas e Melisande di C. Debussy (rapp. n. 90) in lingua originale...

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Sala via della Conditella) Melisande di C. Debussy...

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA

Alle 21,15 alla Basilica di S. Cecilia per il VI Festival internazionale di clavicembalo...

PROGETTA-FIVISTA

ARCO (Luna dei Melini, 33 - Tel. 360.4705) Alle 21,15 G. Ottaviani in «Batoncini»...

DELLE ARTI OPERA 2

Alle 17,30 e 21 per la Prima rassegna di opere d'arte Drammatica organizzata dalla FITA...

DELL'EUCLEA

Alle 21,30 penultimo spettacolo della Nuova Compagnia della Commedia con Luigi De Filippo in «Come è perché crollò il Colosseo»...

LABORATORIO ANIMAZIONE

Alle 21,30 «Un Amleto di commedia» di L. Panella con G. Carlotto, D. Luzzi, L. Mariani, P. Meloni...

LABORATORIO ANIMAZIONE

Alle 21,30 «Un Amleto di commedia» di L. Panella con G. Carlotto, D. Luzzi, L. Mariani, P. Meloni...

TEATRO D'ARTE DI ROMA

Alle 21,15 «Nacque al mondo un sole» (S. Fracanzano) laudato da De Sica...

SPERIMENTALI

ALPHI TEATRO (Via dei Coronari, 45 - Tel. 360948) Martedì alle 21 «Wajo Albrecht e Cristina Arostegui e i fuori casa»...

LABORATORIO ANIMAZIONE

Alle 21,30 «Un Amleto di commedia» di L. Panella con G. Carlotto, D. Luzzi, L. Mariani, P. Meloni...

LABORATORIO ANIMAZIONE

Alle 21,30 «Un Amleto di commedia» di L. Panella con G. Carlotto, D. Luzzi, L. Mariani, P. Meloni...

IL PUFF

Alle 22,15 il Puff presenta Tony Lucci, Emy Eco, Raf Luca in «Scherzi del caos»...

MUSICI INNI

Alle 21,30, Steve Lacy Setch con Irene Audi, Steve Paffel, Kennel Jayler, Kent Carter, Mitchell Smith...

LA CLEF MUSIC-CABARET

Alle 21,30 «Un Amleto di commedia» di L. Panella con G. Carlotto, D. Luzzi, L. Mariani, P. Meloni...

PIPER

Alle 21,30 «Un Amleto di commedia» di L. Panella con G. Carlotto, D. Luzzi, L. Mariani, P. Meloni...

Schermi e ribalte

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione del genere...

CINEMA-TEATRI

BRANCACCIO (Via Merulana) con A. Pacino DR * * * CAPIFOL Daddò il maggiolino a tutto gas (prima)...

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Il boss è morto, con A. Quinn (VM 18) DR * * *

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.153) Il boss è morto, con A. Quinn (VM 18) DR * * *

MAESTRO (Tel. 786.016)

Il poliziotto è marcio, con L. Merenda (VM 18) DR * * *

MIGNON D'ESSAI (Tel. 86.94.03)

Il coraggio, con Tolo C. * * * METROPOLITAN (Tel. 685.400) I tre avventurieri, con A. Delon...

NOUVO FLORIDA

Prossima apertura

NOUVOSTAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242)

Il boss è morto, con A. Quinn (VM 18) DR * * *

ALASKA: Pane e cioccolata, con N. Manfredi

ALBA: Lo chiamavano Trinità con T. Hill

ALCANTARA: La spada nella roccia

ALCANTARA: La spada nella roccia

ALCANTARA: La spada nella roccia

ALCANTARA: La spada nella roccia

ALCANTARA: La spada nella roccia

ALCANTARA: La spada nella roccia

PRENESTE: Sediuciani, con E. Cremer

PRIMA PORTA: La spada nella roccia

PUCIONI: Chiuso

PUCIONI: Chiuso

RUBINO D'ESSAI: Italian Secret

RUBINO D'ESSAI: Italian Secret

SPLENIDI: Un apprezzato professore

SPLENIDI: Un apprezzato professore

REDENTORE: Tarzan in India, con M. Anthony

REDENTORE: Tarzan in India, con M. Anthony

SACRO CUORE: Il figlio del padrino

SACRO CUORE: Il figlio del padrino

SALA S. SATURNINO: Un dollaro d'onore

SALA S. SATURNINO: Un dollaro d'onore

STATUARI: Gli spisti dell'anno secondo

STATUARI: Gli spisti dell'anno secondo

Advertisement for PALAZZO dello SPORT (EUR) featuring a figure skater and text about ice skating events and ticket information.

Il « Giro » a Macerata: Fuente sempre in rosa

BITOSSI: « BIS » IN VOLATA

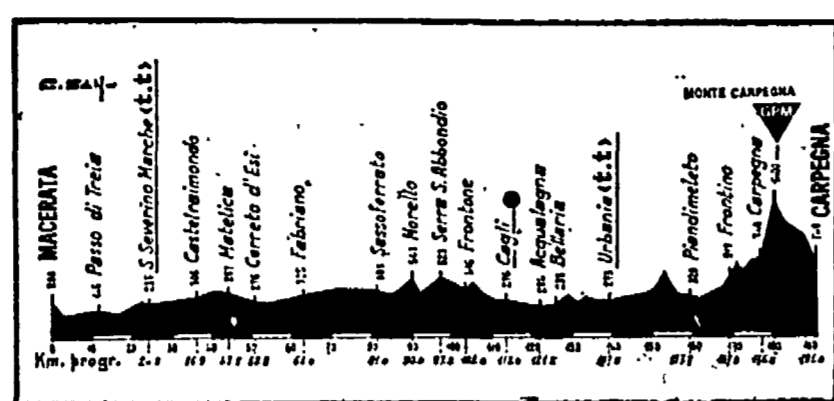
Paolini: « Oggi Fuente può dare la paga a Eddy »

OGGI IL CARPEGNA

Rodriguez al posto d'onore — Una sbandata di Merckx fatale agli altri «big» — Durante rinuncia

Dal nostro inviato

MACERATA, 24. C'è un fatto da chiarire al riguardo dell'ottava prova del «Giro»...



Il profilo altimetrico del percorso della tappa odierna, la Macerata-Carpegna di Km. 191. Dopo un inizio caratteristico da continui saliscendi, l'impegnativa scalata del Carpegna attende i gironi nel finale

« Chi osa mettere in dubbio la validità del mio successo è un invidioso e un bugiardo. Si andava piano, ho girato semplicemente: basta così... »

vedremo in quale misura, vedremo se non sarà la cosiddetta promessa del marinaio. Torriani, quando il « Giro » è partito, ha già incassato, e ci siamo capiti.

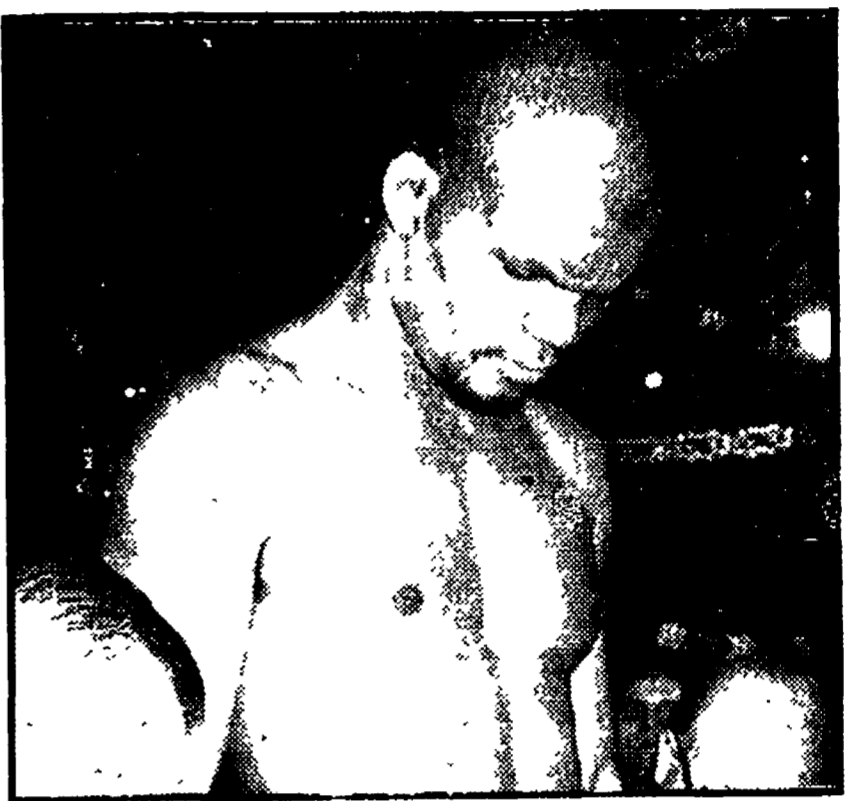
All'Italia concesse meno possibilità (solo il 45 per cento) La RFT vincerà i «mondiali» prevedono gli allenatori

Stasera (ore 21) all'Olimpico

La Roma si congeda

affrontando lo Zaire

Sarà l'ultima partita in giallorosso per Scaratti e forse anche per qualche titolare (Cordova e Santarini?)



Stasera (TV ore 22,30) per mezza corona del «medi»

La squadra della RFT gode del maggior credito fra gli allenatori italiani, che hanno guidato le squadre di Serie A nel campionato testé concluso...

Alla Lazio non interessa Gigi Riva

Sul fronte della campagna acquisti si registra la conclusione delle trattative per il passaggio di Bel ed Albertosi al Milan.

Briscoe - Rodrigo Valdez «mondiale WBC» a Montecarlo

Sul ring di Montecarlo, Rodrigo Valdez e Benny Briscoe si incontreranno stasera per aggiudicarsi la «fetta» di corona mondiale dei «medi»...

Ereddi CARBURANTI PEGOGNAGA

L'ordine d'arrivo

- 1) Bitossi (Scic) che compie il km. 150 in ore 4 19'08" alla media di km. 34,356, 2) Rodriguez (Blanchi Camp), 3) Bortolotto (Giacca), 4) Moser (Filotex), 5) Van Schil (Molteni), 6) Fontanelli, 7) Gavazzi, 8) Tosello, 9) Pfenninger, 10) Francioni, 11) Paolini, 12) Mori, 13) Fuchs, 14) Motta, 15) Spanh, 16) Crepaldi, 17) Serzu, 18) De Vlaeminck, 19) Fabbri, 20) Dall'Anese, 21) Kuiper, 22) Variuzza, 23) Kruus, 24) Krus, 25) Aja, 26) Rossignoli, 27) Merckx, 28) Galda, 30) Battaglin, 31) Bruyere, 32) Houbrechts, 33) Panizza, 34) Poggiali, 36) Delcroix, 38) Lazzano, 41) Gimondi, 42) Galdo, 43) Barocelli G.B., 44) Bergamo, 45) Santambrogio, 47) Lopez, 48) Van Vlierberghe, 49) Huysmans, 52) Ricconi, 53) Tammes, 55) Pelleri, 56) Riller, 58) Urbezubia, 59) Gonzalez, Linares, 60) Zuber, 61) Oslar, 62) Conti, 63) Zanon, 64) Minijens, 65) Venturato, 66) Van Lint, 68) Grande, 70) Fuente, 71) Zilli, 74) Schiavoni, 77) De Schoenmaecker, 80) Olsen, tutti con il tempo di Bitossi.

GELATI SANSON

Il «Felice» che spiega il «Tista»

MACERATA, 24. Felice Bonazzi, l'autista della Scic, meglio conosciuto come il Felice da Parma, è una delle figure più simpatiche della carovana. La sua allegria, le sue battute possono far credere che egli sia un buontempeone; in realtà è un uomo che ama la vita e che nel suo ambito si batte per un mondo migliore.

Il centravanti del Napoli Clerici sarebbe stato invitato ad «aiutare» gli scaligeri VERONA SOTTO INCHIESTA, IL FOGGIA TORNA IN A?

La classifica generale 1) Fuente in ore 40 48'49", 2) Gimondi a 28", 3) Zilloli a 30", 4) Battaglin s.l., 5) Moser a 32", 6) Urbezubia a 34", 7) De Vlaeminck a 35", 8) Bitossi s.l., 9) Merckx s.l., 10) Conti s.l., 11) Barocelli G.B. a 37", 12) Ritter a 38", 13) Ricconi a 1', 14) Lopez a 1'11", 15) Kuiper a 1'48", 16) Serzu a 1'48", 17) Rodriguez a 2'10", 18) Poggiali a 2'21", 19) Fabbri s.l., 20) Serrano M. a 2'54", 21) Panizza a 2'52", 22) Motta a 3'40", 44) Colombo a 1'38", 41) Cavallari a 1'55", 42) Francioni a 2'0", 43) Minijens a 2'15", 44) Oslar a 2'50", 45) Basso a 2'52", 46) Huysmans a 2'53", 47) Bergamo a 2'52", 48) Quintarelli a 2'53", 49) Bazzan a 2'45", 50) Dall'Aese a 2'20".

Il campionato è finito domenica, ma se ne continua a parlare per i risvolti conciliatori che si sarebbero registrati nel finale. Per la precisione prima sono stati messi sotto accusa quattro arbitri, Giunti, Torelli Motta e Panzino che pare vogliono adire la via del tribunale ed intanto hanno chiesto l'apertura di una inchiesta. Ora invece si dice che il Verona sia l'oggetto di una rigorosa indagine da parte del capo ufficio inchieste della Federcalcio per il tentativo di corruzione nei confronti di un suo ex giocatore.

Da oggi i campionati di tennis a Roma

Borg e Panatta contro Nastase

Oggi al «Foro Italico» di Roma prende il via la XVI edizione dei campionati internazionali d'Italia, con la partecipazione dei più straordinari personaggi del «court» di mezzo mondo. Il tabellone, in effetti, può parlare da solo: 1) Nastase (vincitore dell'anno scorso), 2) Kodes, 3) Borg, 4) Smith, 5) Panatta, 6) Orantes, 7) Bertolucci, 8) Metreveli, 9) Hrebec, 10) Filoil, 11) Gorman, 12) Gottfried, 13) Dibbs, 14) Riessen, 15) Ramirez, 16) Tanner. Come si vede gli azzurri sono stati trattati piuttosto bene. Sarà solo da vedere se il campione d'Italia, Panatta, riuscirà a superare la curiosa disincrinatura di cui soffre nei confronti degli internazionali e a presentarsi all'atto finale con chances intatte.

totocalcio

Table with columns for teams (Ascoli, Brescia, Avellino, Novara, Bari, Reggina, Brindisi, Arezzo, Catania, Catanzaro, Como, Ternana, Parma, Varese, Perugia, Palermo, Reggina, Taranto, Spal, Atalanta, Trento, Triestina, Grosseto, Modena, Cosenza, Caserta) and their predicted results (1, x, 1 x, x, 1 x, x, x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x, 1 x).

totip

Table with columns for race types (PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA) and their predicted results (1 x, 1 x).

Advertisement for GELATI SANSON featuring the slogan 'una novità fresca fresca' and 'cucine componibili'. Includes the Sanson logo and contact information for various branches.

Promosso un « gruppo di pressione » in seno alla Confindustria

L'assise dei comunisti jugoslavi dal 27 al 30 maggio

UN SILURO MONTEDISON ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PETROLIFERO

L'uscita dall'Unione petrolifera, di cui si prevede lo scioglimento, insieme a Montedison e all'API — Chiesto un prezzo del petrolio superiore del 20 per cento a quello già alto richiesto dagli stessi gruppi internazionali

Attesa a Belgrado per il congresso della Lega

I lavori saranno aperti lunedì dal rapporto del presidente Tito — Un profondo dibattito e un evidente rinnovamento — I problemi relativi all'unità dei popoli della Repubblica e all'autogestione

L'uscita della Montedison, Gruppo Montedison ed API dalla Unione petrolifera, comunicata nei giorni scorsi non è soltanto una fuga dalla barca che affonda ma anche il tentativo di sabotare la realizzazione di un « piano petrolifero nazionale » che ponga alcuni limiti allo sfruttamento del mercato italiano. L'Unione petrolifera, all'interno della quale si ritrovavano compagnie internazionali e imprese italiane trasformatrici e distributrici, sembra avere i giorni contati. Gli stessi dirigenti delle compagnie internazionali ritengono che non è stato fatto troppo rozzamente il proprio mestiere con interventi esageratamente brutali in sede di decisioni sui prezzi (al ministero dell'Industria) che nei rapporti con gli organi di opinione pubblica. E' probabile che sarà trasformata in un organismo capace di operare in modo più duttile e « aperto ».

Il tempo con cui la Montedison ha deciso di uscire non riguarda quindi i metodi dell'Unione ma il modo con cui deve essere gestita il mercato italiano. Le imprese trasformatrici si trovano in condizioni di svantaggio rispetto ai gruppi internazionali detti integrati in quanto solo questi ultimi realizzano i vantaggi della presenza in tutte le fasi di lavorazione, dalla ricerca del petrolio al trasporto, fino alla raffinazione e distribuzione. In parole povere, il prezzo del petrolio introdotto in Italia da Montedison, API, Montedison, Moratti, SIR è superiore a quello che risulta alla Esso e alle altre compagnie integrate. Tanto superiore che nelle trattative col governo hanno chiesto il 20% in più mettendosi nella posizione in cui si sono trovati, nella formazione dei prezzi amministrati, le piccole imprese rispetto alle grandi: con i propri alti costi spingono i prezzi di vendita ad ampliare i profitti degli operatori più grandi (in questo caso le compagnie straniere) in misura ancora maggiore di quella che sarebbe consentita dalle condizioni di mercato.

Le conseguenze per l'economia italiana si chiamano « spiazzamento » e « perdita di profitti e di capitali ».

La soluzione per tenere bassi i costi di approvvigionamento, in questa condizione, è stata ricercata nella concentrazione dei costi acquistati attraverso l'ENI facendone l'operatore « per conto » di tutte le imprese nazionali. Tuttavia già nella formulazione del Piano petrolifero approvato dal Comitato dei ministri si erano notate profonde incoerenze, quali la fissazione di un limite massimo di mercato dirottamento gestita dall'ENI al 40% (nel timore, forse, che le imprese API e Montedison trovino in condizioni di chiedere prima i prezzi di essere assorbite) e una ingarbugliata formulazione del problema del prezzo per i trasformatori eventualmente riforniti, tendente ad evitare che vengano loro trasferiti — come dovuto — tutti i costi dovuti.

L'uscita della Montedison dall'Unione petrolifera porta un attacco più avvertito a quanto mira a nuovi obiettivi: 1) costituire una presenza diretta Montedison, a livello nazionale e internazionale, nel mercato petrolifero in contrapposizione a quella dell'ENI, eventualmente attraverso il raggruppamento di altre società; 2) la costituzione di un « gruppo petrolifero » in seno alla Confindustria, di cui il presidente della Montedison, rappresentante dei capitali pubblici travestito da « privato », sta per divenire vicepresidente.

Alla costituzione del gruppo dei « petrolieri italiani » mancano per ora delle adesioni. La SIR, che non aderisce all'Aschim e non ha problemi di rifornimento al di fuori di quelli dei suoi stabilimenti chimici, rimane per ora nell'Unione petrolifera; altrettanto fa Moratti per i suoi stretti legami con la Esso. La faccenda del prezzo più alto per il quale si batte il gruppo dice già che l'iniziativa ha poco di « italiano » e molto invece di lotta per il potere politico e di mercato. Due anni fa la Montedison ha ricercato la cessione delle proprie attività petrolifere all'ENI come una delle vie per uscire dalla crisi attraverso il ricavo della vendita e la garanzia di rifornimenti di petrolio a basso

prezzo. Ora, invece, la Montedison non apprezza più questi possibili vantaggi e si preoccupa invece di avere un volume di attività attraverso le quali far fluire centinaia di miliardi utilizzabili per iniziative al di fuori di ogni controllo nazionale. Non è soltanto l'effetto del declino « risanamento » della Montedison, dietro il quale si nascondono situazioni precarie e ingenti versamenti di danaro pubblico, ma anche una messa a punto della strategia del gruppo fondata su « scommesse » sempre più alte sulla sua capacità di volgere a proprio favore il mercato e l'intervento statale nell'economia. Alla fine, la Montedison e soci saranno sempre in tempo per cedere le loro attività petrolifere in caso di fallimento.

Intanto si gioca la partita per chi deve rinunciare ad una parte dei progetti per raffinarli — la cui capacità è eccessiva, deve essere ridotta —, chi deve gestire una parte più o meno ampia della flotta cisterniera nazionale, chi deve fare i contratti internazionali intervenendo negli accordi interstatali di cooperazione. E' questa manovra che sta condannando al fallimento non è stato fatto ancora niente — il Piano petrolifero e che sta alle spalle della spinta all'aumento del prezzo e del disavanzo di bilancia dei pagamenti.



Mitterrand circondato dai giornalisti all'uscita dall'Eliseo dove si è incontrato con il Presidente ad interim Alain Poher

Alla vigilia dell'ingresso di Giscard all'Eliseo

MESSA A PUNTO DI MITTERRAND SUL RUOLO DELL'OPPOSIZIONE

Niente Marsigliese né abiti da cerimonia né vetture ufficiali per l'insediamento — Ironici commenti nell'opinione pubblica — Passo falso del nuovo presidente?

Dal nostro corrispondente
PARIGI, 24. La « Marsigliese » è troppo ufficiale. La « Marche Lorraine » è troppo gollista. Lunedì mattina, a salutare l'arrivo all'Eliseo del nuovo Presidente della Repubblica, tutti i francesi, a parte i deputati di De Gaulle, « Le Chant du Départ », una marcia degli anni della Rivoluzione che va a pennello con gli spiriti rivoluzionari che animano Giscard d'Estaing.

I francesi volevano il cambiamento? L'avranno. Alle 10 e 30, in abito da pomeriggio anziché in frac, il nuovo capo dello Stato arriverà a piedi all'Eliseo, rifiuterà di indossare il collare di Gran Maestro dell'Ordine della Legion d'Onore e pronuncerà l'investitura al quale i francesi si tengono molto, in una mediocre messa in scena pseudo popolare che solleva le più pesanti ironie nell'opinione pubblica e nei commentatori.

Tra l'altro, avendo ordinato che tutte le scuole restino chiuse lunedì mattina, per permettere ai ragazzi di Francia di vedere alla TV lo storico momento Giscard s'è attirato l'antipatia di migliaia di madri lavoratrici che non sanno dove mettere i loro bambini. Dal canto suo, il sindacato nazionale degli insegnanti, respinando il carattere demagogico della terza presidenziale, ha invitato i propri aderenti ad assicurare normalmente le lezioni nelle ore in cui Giscard d'Estaing entrerà all'Eliseo.

L'impressione generale è che il nuovo Capo dello Stato, preoccupato di andare verso il popolo, abbia commesso un primo passo falso. Non è certo cambiando i riti o gli uomini di governo che egli potrà rispondere al desiderio di cambiamento dei francesi, ma cambiando politica. E questo è un altro discorso.

Giscard avrebbe anche voluto, fin dall'inizio, cambiare i rapporti con l'opposizione, tanto più che questa opposizione rappresenta ormai la metà del corpo elettorale: aveva fatto sapere a questo proposito di essere disposto a varare uno « statuto dell'opposizione » che avrebbe in qualche modo istituzionalizzato le relazioni tra maggioranza governativa e sinistra. E' questo argomento dal Presidente ad interim Poher, Francois Mitterrand ha detto: « Se si vuole fare della opposizione qualcosa come un soprammobile da salotto, se qualcuno pretende di giocare con l'opposizione e poi tener chiusa in un ghetto la metà del popolo francese, mettetevi in testa chi lo non sarò complice di queste manovre ».

L'opposizione, nel pieno rispetto del verdetto popolare, deve avere un suo ruolo in un paese democratico nella misura in cui essa rappresenta degli ideali, una scelta politica, un modo di essere che non sono quelli della maggioranza. L'opposizione è una forza che non può essere strumentalizzata, che non può essere ridotta a « opposizione di sua maestà ». Essa dunque farà il suo dovere fino in fondo, che è quello di difendere gli interessi dei 13 milioni di francesi che hanno votato per Mitterrand e non si lascerà sedurre dalle offerte di riconciliazione che mirano soltanto a neutralizzare e magari a comprometterla nella politica governativa.

E qui il discorso cade sul governo in gestione già da alcuni giorni. Sulla stampa si fanno almeno dieci nomi di candidati al posto di Primo ministro e quello che si discute è chi dei nomi ora spetta di essere largamente ricompensato dal suo nuovo padrone.

Ma è inutile fare previsioni, inutile cercare di sapere se il primo ministro sarà un tecnico o un politico o se il ministro dell'Interno sarà veramente, come si mormora, il principe Poniatowski. Soltan-

to lunedì pomeriggio i francesi conosceranno la scelta di Giscard d'Estaing. Prima di allora è impossibile per ancora Messier, formalmente, è ancora primo ministro in carica.

Augusto Pancaldi

Salvacondotti per rifugiati politici in Cile
SANTIAGO DEL CILE, 25. Il ministro degli esteri cileno, Huerta, cedendo alle pressioni dell'opinione pubblica internazionale, ha annunciato che il governo cileno fornirà salvacondotti a « tutte le persone rifugiate in ambasciate straniere a Santiago », dopo il golpe fascista. Il ministro ha tuttavia annunciato che tutti i rifugiati politici non potranno più rientrare nel paese, a meno che non presentino una « richiesta speciale ». Nelle ambasciate straniere a Santiago si trovano attualmente 142 rifugiati politici.

Delegazione dell'ANPI in visita a Cuba
Su invito del governo cubano a seguito degli accordi tra le associazioni culturali Italia-Cuba e Cuba-Italia, una delegazione dell'ANPI parte per Cuba in visita ufficiale. Il viaggio si svolgerà in concomitanza con il 30° della Resistenza italiana per cui i delegati saranno impegnati in una serie di incontri nei quali illustreranno aspetti e problemi della Resistenza italiana.

In un attacco del Quotidiano del popolo

Associate a Lin Piao ignote personalità

Sono accusate di non voler portare « fino in fondo » la critica a Confucio

PECHINO, 24. Il Quotidiano del popolo, organo del PC cinese, po'e mizza oggi nuovamente con coloro i quali auspicherebbero un « compromesso » nell'attuale campagna politica di « critica di Lin Piao e di Confucio » e attacca « Lin Piao e compagnia » senza precisare l'identità delle persone associate alla critica all'ex-ministro della difesa.

La formula ricorda da vicino quella « Liu Sciao-chi e compagnia », usata prima della denuncia pubblica di Lin Piao, nell'agosto 1973. L'esperienza di Lin Piao e compagnia, potrebbe designare a sua volta un'alta personalità cinese che, almeno per il momento, non si vuole nominare.

« Lin Piao e compagnia », scrive il giornale, cercavano ricorrendo alle stesse prattiche scissioniste e agli intrighi, di persuadere il proletariato a non « entrare in conflitto » con le forze reazionarie. Essi « sognavano di fare dominare ancora una volta la Cina dai mostri e dai demoni ».

Il Quotidiano del popolo cita quindi una frase del presidente Mao Tse-Tung: « Non vi è posto per il compromesso », e aggiunge che l'attuale campagna è « una lotta a morte per decidere chi (tra la borghesia e il proletariato) sarà l'infine vittorioso ».

Il giornale sottolinea la necessità di condurre « sino in fondo » la critica di Lin Piao e di Confucio.

Piegarsi davanti alla borghesia significherebbe infatti rischiare di minare il nostro partito e il nostro paese », scrive il giornale che così conclude: « Bisogna avere il coraggio di rispedire le contraddizioni acute e i conflitti che appaiono nella lotta delle classi e nella lotta tra le due linee ».

« Lin Piao e compagnia », scrive il giornale, cercavano ricorrendo alle stesse prattiche scissioniste e agli intrighi, di persuadere il proletariato a non « entrare in conflitto » con le forze reazionarie. Essi « sognavano di fare dominare ancora una volta la Cina dai mostri e dai demoni ».

Il Quotidiano del popolo cita quindi una frase del presidente Mao Tse-Tung: « Non vi è posto per il compromesso », e aggiunge che l'attuale campagna è « una lotta a morte per decidere chi (tra la borghesia e il proletariato) sarà l'infine vittorioso ».

Il giornale sottolinea la necessità di condurre « sino in fondo » la critica di Lin Piao e di Confucio.

Piegarsi davanti alla borghesia significherebbe infatti rischiare di minare il nostro partito e il nostro paese », scrive il giornale che così conclude: « Bisogna avere il coraggio di rispedire le contraddizioni acute e i conflitti che appaiono nella lotta delle classi e nella lotta tra le due linee ».

« Lin Piao e compagnia », scrive il giornale, cercavano ricorrendo alle stesse prattiche scissioniste e agli intrighi, di persuadere il proletariato a non « entrare in conflitto » con le forze reazionarie. Essi « sognavano di fare dominare ancora una volta la Cina dai mostri e dai demoni ».

Il Quotidiano del popolo cita quindi una frase del presidente Mao Tse-Tung: « Non vi è posto per il compromesso », e aggiunge che l'attuale campagna è « una lotta a morte per decidere chi (tra la borghesia e il proletariato) sarà l'infine vittorioso ».

Il giornale sottolinea la necessità di condurre « sino in fondo » la critica di Lin Piao e di Confucio.

Piegarsi davanti alla borghesia significherebbe infatti rischiare di minare il nostro partito e il nostro paese », scrive il giornale che così conclude: « Bisogna avere il coraggio di rispedire le contraddizioni acute e i conflitti che appaiono nella lotta delle classi e nella lotta tra le due linee ».

UNA FIERA DEL MOBILE ORGANIZZATA PER I COMMERCianti

MOBILELEVANTE

6° FIERA INTERNAZIONALE DEL MOBILE
BARI 30 MAGGIO - 4 GIUGNO 1974



UNA INIZIATIVA DELLA FIERA DEL LEVANTE IN COLLABORAZIONE CON IL COMITATO DEI COMMERCianti DI MOBILI E L'ASSOCIAZIONE AGENZIE E RAPPRESENTANTI DI MOBILI FABBRICATI

SANSONI
Novità

SHAKESPEARE Sogno di una notte d'estate
testo a fronte, trad. di G. Calzani, pp. XXXIV-236. L. 1.000

JONSON Volpone
testo a fronte, trad. di M. Praz, pp. XLIV-316. L. 1.300

MAESTRO ECKHART La nascita eterna
testo a fronte, trad. di G. Faggini, pp. XLII-190. L. 1.000

SHAKESPEARE Misura per misura
testo a fronte, trad. di M. Praz, pp. XXXVII-250. L. 1.200

MILTON Ode alla natività
testo a fronte, trad. di C. Izzi, pp. XLII-274. L. 1.200

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

PASCOLI Myricae
Edizione critica per cura di Giuseppe Neve, 2 voll. di complessive pp. 600X-596. 8 tavv. 11. L. 60.000

BIBLIOTECA SANSONI

PLUTARCO Le vite parallele
Introd. di F. Sepp, trad. di A. Ribera, 4 voll., ciascuno L. 2.500

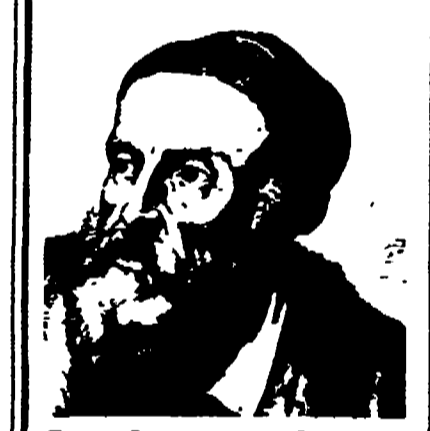
REWALD Il Postimpressionismo Da van Gogh a Gauguin
pp. 640, 334 ill. L. 3.500

D'ANCONA Viaggiatori e avventurieri
presentaz. di E. Bonora, pp. XVII-306. L. 3.500

Da Montaigne a Casanova a Byron a Shelley; gli avventurieri «viaggi» del secoli XVI-XVIII.

PAREYSON Estetica Teoria della formalità
3° ed. rivisitata. L. 3.500

SUPERBIBLIOTECA SANSONI



Cavaicasse/ Crowe TIZIANO
la sua vita e i suoi tempi
Ristampa anastatica dell'edizione 1877-78, 2 voll. di complessive pp. 1236, numerose ill. Ogni vol. L. 4.500

Più che un omaggio retrospettivo a un grande modo di fare storia dell'arte, un fondamento e necessario contributo alla nostra bibliografia artistica.

SANSONI UNIVERSITA'

«GUIDA A» LA STORIA DELL'ARTE
di G.C. Argan e M. Fagnolo
Un aggiornatissimo vademecum metodologico per chi si accinge agli (o si occupa degli) studi di storia dell'arte. L. 2.000

«GUIDA A» LE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
di Antonio Santoni Rugiu
Non più solo « pedagogia », ma il complesso delle « scienze dell'educazione »: una « guida » insostituibile per orientare lo studente. L. 1.900

STORIA IDEOLOGICA D'EUROPA DA SIEYES A MARX
di Saverio Mastellone
L. 2.200

LAVORO E MACCHINE NEL CAPITALISMO
di Giuliano Buselli
L. 2.000

SAGGI LA RIVOLUZIONE INTELLETTUALE DI GALILEO
di William R. Shea
La scoperta del telescopio e il suo significato rivoluzionario per la storia della civiltà. L. 4.800

STORIA E CIVILTÀ ADOLF HITLER
di Konrad Heiden
pp. VIII-426. L. 3.500
Legato a Hitler nel quindicennio 1930-1934 e poi esule in Svizzera, l'autore tenta di chiarire, attraverso il torbido dramma del dittatore nazista, il disastro di un'epoca storica.

la costa delle lunghe spiagge

Vacanza si!
Vacanza dove,
vacanza come...
Ma le Marche?
Giusto? Le Marche!
La costa delle lunghe spiagge.
Bagni di mare, bagni di sole.
Bagni di verde, nell'entroterra vicino.
Marche da godere, Marche da scoprire, fra una gita al castello e una notte al night.
O in un riposo assoluto nella baia che sai solo tu.
Spedirti di gamberi e vino DOC, dove ogni cuoco è gastronomo per tradizione antica.
Le Marche si!
Però che peccato non averci pensato prima!

Per informazioni:
Ente Provinciale Turismo 61100 Pesaro
Ente Provinciale Turismo 60100 Ancona
Ente Provinciale Turismo 62100 Macerata
Ente Provinciale Turismo 63100 Ascoli Piceno
Assessorato al Turismo della Regione Marche

la costa delle lunghe spiagge

Vacanza si!
Vacanza dove,
vacanza come...
Ma le Marche?
Giusto? Le Marche!
La costa delle lunghe spiagge.
Bagni di mare, bagni di sole.
Bagni di verde, nell'entroterra vicino.
Marche da godere, Marche da scoprire, fra una gita al castello e una notte al night.
O in un riposo assoluto nella baia che sai solo tu.
Spedirti di gamberi e vino DOC, dove ogni cuoco è gastronomo per tradizione antica.
Le Marche si!
Però che peccato non averci pensato prima!

Per informazioni:
Ente Provinciale Turismo 61100 Pesaro
Ente Provinciale Turismo 60100 Ancona
Ente Provinciale Turismo 62100 Macerata
Ente Provinciale Turismo 63100 Ascoli Piceno
Assessorato al Turismo della Regione Marche

Saranno giudicati da un tribunale militare

Si prepara il processo a due ministri di Caetano

Si tratta degli ex ministri degli Interni e della Difesa, in carcere a Lisbona. Oggi cominciano a Londra i colloqui del ministro Soares coi rappresentanti della Guinea-Bissau - Presa di posizione del partito comunista portoghese

A Roma l'inchiesta dell'ONU sui massacri nel Mozambico

Dal 28 maggio al primo giugno prossimi si riunirà a Roma, nella sede della FAO, la commissione d'inchiesta dell'ONU incaricata di indagare sulle atrocità commesse in Mozambico. Nel corso della sessione romana la commissione ascolterà le deposizioni di alcuni sacerdoti, esuli dal Mozambico, che furono testimoni oculari degli eccidi compiuti in alcune zone del territorio sotto amministrazione portoghese.

La commissione d'inchiesta, istituita dall'Assemblea generale con la risoluzione 3314 (XXVIII), è composta da rappresentanti di Australia, Repubblica democratica tedesca, Honduras, Norvegia, Madagascar e Nepal. I lavori della commissione si svolgeranno in concomitanza con la settimana di solidarietà (25-31 maggio 1974) con i popoli coloniali dell'Africa australe indotta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 2911 (XXVIII).

Ponomarev: progressi tra URSS e USA nei colloqui di Washington

WASHINGTON, 24 - I colloqui tra la delegazione del Soviet Union e l'URSS, diretta da Boris Ponomarev, e i dirigenti americani hanno consentito di portare avanti in modo « fattivo » la preparazione del vertice sovietico-americano previsto per la prossima estate a Mosca.

La visita indicata lo stesso Ponomarev in un'intervista stampa tenuta nella sede dell'ambasciata sovietica, prima di lasciare Washington alla volta di San Francisco, è « molto più produttiva » di quanto si era preannunciato « rapporti regolari e sistematici » tra i parlamentari dei due paesi, ha detto di aver discusso a Washington una vasta gamma di questioni e in particolare, le seguenti:

- 1) necessità che la distensione continui a svilupparsi come processo globale della corsa al riarmo e, pertanto, che si vada oltre sulla via della limitazione degli armamenti; in particolare, la riduzione di quelli strategici, sulla base della parità e senza perseguire vantaggi unilaterali;
- 2) liquidazione del « focolaio di guerra » nel Medio Oriente sulla base delle risoluzioni dell'ONU;
- 3) sviluppo dei rapporti economici e commerciali, eliminazione delle « difficoltà artificiali » di ordine politico.

La delegazione sovietica ha sottolineato l'esigenza di appianare la causa della nazione più favorita del mondo, il Vietnam.

Ponomarev ha detto che la discussione ha portato a una migliore comprensione reciproca e a ridurre l'area delle divergenze.

Il portavoce di Nixon, che aveva ricevuto ieri la delegazione sovietica, ha sottolineato a sua volta l'interesse del presidente per l'incontro e « l'importanza che egli attribuisce ai passi già intrapresi a seguito dei due vertici sovietico-americani ».

La seguita da un incontro tra il vice-ministro sovietico del commercio, Kuzmin e il segretario al Tesoro americano, Simon, si è appreso che importanti accordi relativi ai grandi progetti di sfruttamento minerario e di sviluppo industriale dell'URSS saranno firmati a Mosca in occasione della visita di Nixon, il mese prossimo.

MOSCA, 24 - Il periodico sovietico *Za Mir* polemizza nel suo ultimo numero con le affermazioni fatte dal segretario americano alla difesa, Schlesinger, in una intervista al settimanale *U.S. News and World Report* su affermazioni che, scrive, sono ispirate « alle concezioni dei tempi della guerra fredda ».

Le ipotesi di un progressivo aumento della spesa militare nell'URSS e di un attacco sovietico all'Europa occidentale, scrive *Za Mir*, rappresentano « un'informazione intenzionalmente tendente a ingannare le menti delle tendenze reali, che si sono tradotte in importanti documenti internazionali e nella pratica ».

La posizione di Schlesinger, scrive la rivista sovietica, « attesta una volta di più la forza e l'influenza degli avversari della distensione, i quali non soltanto si limitano a monitorare, ma intendono abbandonare le loro posizioni senza dare battaglia ».



ALTURE DI GOLAN - Un soldato israeliano trascina il corpo di uno dei sei membri di un « commando » palestinese ucciso in uno scontro. Altri due palestinesi sono stati catturati

Mentre Kissinger continua la sua difficile mediazione

ASPRI SCONTRI FRA ISRAELIANI E SIRIANI SUL MONTE HERMON

Tre aerei abbattuti secondo Damasco - Sempre incerta la conclusione di un accordo per il disimpegno. Un'altra vittima della strage di Maalot - Sadat e Numeiri polemizzano vivacemente con Gheddafi

BEIRUT, 24 - Kissinger continua a fare la spola fra Israele e la Siria, cercando febbrilmente di mettere a punto un accordo sul disimpegno delle forze che sia accettabile dalle due parti; sul Golan e sul Monte Hermon si combatte aspramente, gli scontri sono arrivati al 74° giorno consecutivo, i siriani affermano di aver abbattuto tre caccia israeliani portando con sé un numero degli apparecchi distrutti dall'8 aprile; misure sempre più rigorose vengono applicate in Galilea e a Gerusalemme, dove è stato introdotto, il 22 alle 12 del mattino, il divieto di transito dalla Cisgiordania verso la città; è cominciata la distribuzione di armi ai coloni israeliani mentre centinaia di persone acquistano armi; uno studente di 17 anni, Yocheved Darai, è morto oggi all'ospedale in seguito alle ferite riportate durante la strage di Maalot; Rabin ha annunciato che entro quattro giorni presenterà il nuovo governo israeliano; questo, in sintesi, alcune delle principali notizie dal Medio Oriente, a cui va aggiunto un inasprimento dei rapporti fra l'Egitto e la Libia.

E' impossibile, al momento, fare il punto circa la missione di Kissinger. Da giorni si assiste ad un alternarsi di voci pessimistiche e ottimistiche, in un'atmosfera in cui è sempre più difficile distinguere fra propaganda e realtà. Secondo una esplicita dichiarazione del ministro israeliano delle informazioni, Peres, Damasco e Tel Aviv sarebbero d'accordo « su

Lettera della Segreteria esecutiva al Papa

Documento della CNT uruguayana sulla tragica realtà del paese

Il costo della vita aumentato in sei anni di oltre il 1000 per cento - Migliaia di torturati

MONTEVIDEO, 24 - «Se la visione che diamo di questo Uruguay 1974 è dantesca, non lo è meno per il suo drammatico realismo. Diciamo che in Uruguay regna l'illegalità e il calpestamento e si irrondono i punti fondamentali della dichiarazione universale dei diritti umani». Così la segreteria esecutiva della CNT (Convenzione nazionale dei lavoratori) uruguayana sintetizza, in una lettera inviata al Papa, una lunga e documentata esposizione sulla « tragica realtà » dell'Uruguay a quasi un anno dal « golpe ».

E' un dovere dei sindacati - scrive la CNT a Pio XII - « informare l'opinione pubblica mondiale, tutti gli uomini e le donne di buona volontà, tutte le organizzazioni del mondo sulla determinata differenza che esiste fra le dichiarazioni del cosiddetto governo e le penose condizioni che sopportano il paese e la stragrande maggioranza degli uruguayani ». Il documento ricorda « l'esodo impressionante » di uomini e donne dal paese perché privi di lavoro e impediti a mettere a frutto le proprie capacità lavorative e intellettuali ».

Oggi l'Uruguay, è in preda alla bancarotta, nella industria e nel commercio; la agricoltura è in fase di stancato di recesso; il debito con l'estero è pauroso e in aumento; le esportazioni in par-

Incontro fra sindacati e governo

(Dalla prima pagina)

investimenti i sindacati hanno ribadito la necessità di espandere e qualificare la spesa pubblica in funzione dello sviluppo della occupazione e delle riforme. Gli indirizzi sin qui seguiti dal governo stanno portando, hanno formato i sindacati, un progressivo esaurimento degli investimenti produttivi.

E' questo il punto di scontro con il governo come ha rilevato il segretario confederale della Cgil, Rinaldo Scheda, in una intervista rilasciata a « Paese Sera ».

« Se da un lato - afferma Scheda - dobbiamo cercare tutti gli spargimenti ragionevoli e risultati concreti, dobbiamo tenere presente che la linea di politica economica e finanziaria del governo è molto distante dalla nostra. Noi chiediamo la selezione del credito e della spesa per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno e nell'agricoltura e sviluppare l'occupazione e la produzione. Il governo risponde con una linea di contenimento restrittivo che pregiudicano gli investimenti e rischiano di portare il paese ad una caduta recessiva ».

Nel corso dell'incontro i sindacati si sono soffermati sulla esigenza di assumere nel quadro della politica economica e delle capacità operative dell'intervento pubblico gli impegni di investimento nel Mezzogiorno acquisiti attraverso le ventate contrattuali con i grandi gruppi industriali. Urgente viene ritenuta la approvazione della nuova normativa degli incentivi, la revisione delle funzioni della Cassa del Mezzogiorno.

Per il fisco viene sollecitata una attuazione del prelievo sul reddito e delle aliquote di elevazione delle quote esenti, tenendo conto anche dei carichi familiari. Si rivendica una rivalutazione della quota prevista per il cumulo dei redditi familiari, l'applicazione della legge delega per la riforma tributaria relativamente all'abbuono d'imposta per i redditi tassati e la ritenuta alla fonte e la perequazione fra i diversi sistemi di riscossione. Questi provvedimenti non provocheranno una attenuazione delle entrate se una precisa azione contro l'evasione, migliorando i criteri di accertamento e attuando nei tempi più brevi le norme di anagrafe tributaria. Si chiede infine la elevazione delle quote Iva, oltre che sui beni e servizi di lusso, anche sui prodotti importati di cui si vuole scoraggiare il consumo all'interno.

Per i prezzi si sottolinea la necessità di modificare il sistema di assicurazione della democratizzazione, articolandolo a livello regionale e comunale. Si chiede che il controllo sui prezzi investa l'asse della produzione e della distribuzione. Viene proposta la formazione di un « parlere » di prodotti essenziali nel quale vanno mantenuti quei prodotti e quei servizi di pubblica utilità e di base (alimenti, cure, trasporti, energia, acqua, ecc.) e di cui il prezzo è già competente, includendo altri prodotti essenziali per l'alimentazione, l'abbigliamento, l'edilizia, i servizi di base (alimenti, cure, trasporti, energia, acqua, ecc.) per mangimi, fertilizzanti, carburanti, antipollutivi necessari per l'agricoltura si chiede la gestione politica dei prezzi. I sindacati hanno ribadito la necessità di provvedimenti per l'aumento delle tariffe di alcuni servizi pubblici, il blocco dei fitti e dei contratti di locazione quale condizione per definire e applicare un appropriato meccanismo di equo canone. La politica dei prezzi deve essere integrata con il controllo pubblico di alcune importazioni strategiche come carni, cereali, zucchero, petrolio e della formazione delle scorte.

Per lo sviluppo del settore energetico i sindacati ritengono che sia necessario un coordinamento fra i vari enti operanti nel settore. L'intervento, sia sul piano interno che esterno, deve essere per una maggiore garanzia degli approvvigionamenti, l'accelerazione dei programmi per la produzione di energia elettrica, la promozione di lavori per la costruzione dell'elettrodotto Firenze-Roma e per il completamento dell'elettrodotto Sicilia-Calabria.

Un'altra esigenza di grande importanza che consenta la produzione di energia elettrica, è la promozione di lavori per la costruzione dell'elettrodotto Firenze-Roma e per il completamento dell'elettrodotto Sicilia-Calabria.

La Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, nel prendere in esame la gravità della situazione economica, caratterizzata da una forte tensione sui prezzi e da un pesante squilibrio nei conti con l'estero, ha sottolineato « come sia sempre più urgente avviare una politica economica nuova, attraverso cui sia possibile l'allocazione forte e definitiva delle misure prese dalle autorità monetarie - procedere ad una revisione profonda e coraggiosa della spesa pubblica, la quale deve essere destinata a finanziare investimenti produttivi, con priorità a quelli concernenti il rilancio dell'agricoltura e l'industrializzazione nel Mezzogiorno ».

A tale scopo la Lega delle cooperative ritiene in particolare che occorre impegnare il governo:

- 1) a realizzare, attraverso la democratizzazione e il rafforzamento del CIP, un efficiente sistema di controllo dei prezzi fondato sulla concorrenza e pubblicità del loro processo di formazione;
- 2) a dare all'AIMA un deciso ruolo di controllo nei settori di politica economica, dei carni, dei prodotti mangimistici e dei cereali per la alimentazione;
- 3) a eliminare gli ostacoli che si pongono al mercato agevolato, in particolare nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura e in tutte quelle attività produttive capaci di avviare un nuovo modello di sviluppo;
- 4) ad aumentare il fondo di dotazione della Coopercredit, secondo la proposta presentata dal CIP alla Commissione e fatta propria dal Ministero del Lavoro.

Sempre in tema di prezzi e carovita ad Ancona si sono riuniti i dirigenti regionali al commercio, i quali hanno ribadito l'esigenza di una profonda democratizzazione dei comitati provinciali della Coopercredit, una chiara disciplina per alcuni prodotti essenziali.

Lotta per la riforma dell'informazione

(Dalla prima pagina)

La lotta per la riforma dell'informazione, diritto alla pubblicazione dei comunicati degli organi sindacali;

una obbligo della comunicazione preventiva ai personale dell'azienda editoriale di qualsiasi modifica dell'assetto proprietario dell'azienda stessa anche per le ipotesi di acquisizioni e dei livelli di occupazione;

4) ripartizione egualitaria tra i quotidiani della pubblicità dell'ente pubblico; 5) rimborso della carta per otto pagine sino a 50 mila lire per tutti i quotidiani; accensione di questa agenzia in favore delle iniziative promosse da cooperative di giornalisti o di giornalisti-tipografi, da sindacati, partiti, comunità religiose, minoranze;

6) rimborso anche parziale degli oneri sociali; accensione di questa agenzia in favore delle stesse iniziative di cui al punto precedente;

7) contributi di esercizio per l'avvio dell'attività per le nuove iniziative; e accensione di questa agenzia in favore di cooperative ecc.;

8) garanzia della fornitura della carta da stampa attraverso il potenziamento delle officine di stampa e di quelle a partecipazione statale;

9) immediato avvio di iniziative per l'elaborazione di un progetto organico di riforma dell'informazione sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione parlamentare nonché di quelle avanzate dalle organizzazioni sindacali del settore, tra cui i centri-stampa.

Mons. Zacchi nominato Nunzio a Cuba

Il Vaticano ha da ieri, un nunzio a Cuba. E' mons. Zacchi, che ha sostituito il precedente nunzio, il cardinale Casaroli, segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa.

La situazione al « Messaggero »

Il Comitato di redazione del « Messaggero » ha emesso ieri a tarda sera un comunicato nel quale informa che « l'assemblea dei redattori del « Messaggero », udita la relazione del Comitato di redazione, l'approva e dà mandato ai componenti del Comitato stesso di procedere alla firma dell'ipotesi d'accordo con la società editrice del « Messaggero » ». Si è appreso peraltro che lo scorporo dei redattori per il momento proseguirà. In pratica quindi sarebbe stato raggiunto l'accordo con la nuova proprietà del giornale che come è noto comprende la Montedison. Non si spiegano le ragioni nel comunicato, per cui lo scorporo continua.

LA FASE FINALE DOVREBBE SVOLGERSI « AL LIVELLO PIU' ELEVATO »

Moro e Puja per uno sbocco positivo della conferenza europea di Ginevra

Oggi il comunicato italo-ungherese e la firma di un trattato di cooperazione

Dal nostro inviato

BUDAPEST, 24 - Italia e Ungheria concordano nel ritenere che la conferenza per la sicurezza europea debba uscire dalla fase attuale, e che il più elevato sbocco possibile (cioè, è stato precisato, con la partecipazione dei capi dell'esecutivo) dei singoli paesi) a condizione che si sia svolto un buon lavoro preparatorio. Questo - sul terreno strettamente politico - è il risultato più appariscente dei colloqui che il ministro degli Esteri italiano, Moro, ha avuto in questi giorni con i massimi dirigenti della Repubblica popolare ungherese. E' da rilevare che finora da parte italiana (e più in generale da parte occidentale) si era evitato di assumere impegni sulla proposta dei paesi socialisti che la fase finale della conferenza par-

teuropea si svolga al massimo livello.

L'argomento è stato al centro delle conversazioni odierne. Circa i tempi di convocazione, la parte italiana non ha ritenuto di poter indicare delle date precise, ma ha sottolineato l'opportunità che si arrivi ad una positiva conclusione dei lavori entro l'anno. Circa gli sbocchi della conferenza, invece, l'on. Moro ha confermato il parere negativo del governo italiano ad una soluzione permanente di un organismo permanente (il quale è sollecitato dai paesi socialisti) affermando che al seguito della conferenza dovrebbe essere costituito un organismo di controllo laterale dei governi di controllo l'attuazione delle decisioni che saranno state prese e di promuovere di volta in volta ulteriori iniziative.

L'on. Moro ha voluto anche mettere l'accento su due aspetti che riguardano direttamente l'Italia: la politica comunitaria e il problema del Mediterraneo. Sottolineando la validità della politica di scambi tra CEE e Comecon, Moro ha tenuto a dichiarare

che il processo di unificazione europea non contrasta né con i fini della conferenza per la sicurezza né con lo sviluppo dei rapporti con l'insieme dei paesi socialisti. Moro ha affermato quindi che « non è pensabile parlare di sicurezza in Europa e ignorare al tempo stesso lo stato di crisi e di tensione esistenti nel bacino orientale del Mediterraneo »; è dunque urgente arrivare ad una soluzione del conflitto mediorientale sulla base della « risoluzione 242 » del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, soluzione in vista della quale egli ha anche rivendicato il contributo ed il ruolo che possono svolgere i paesi medi e piccoli dell'Europa.

Nel pomeriggio, come si è detto, sono stati affrontati i temi della cooperazione economica e tecnica; domani saranno firmati gli accordi e stilato il comunicato finale della visita.

Giancarlo Lannutti

Stabilimento Tipografico GATE 00183 Roma, Via del Tevere 11